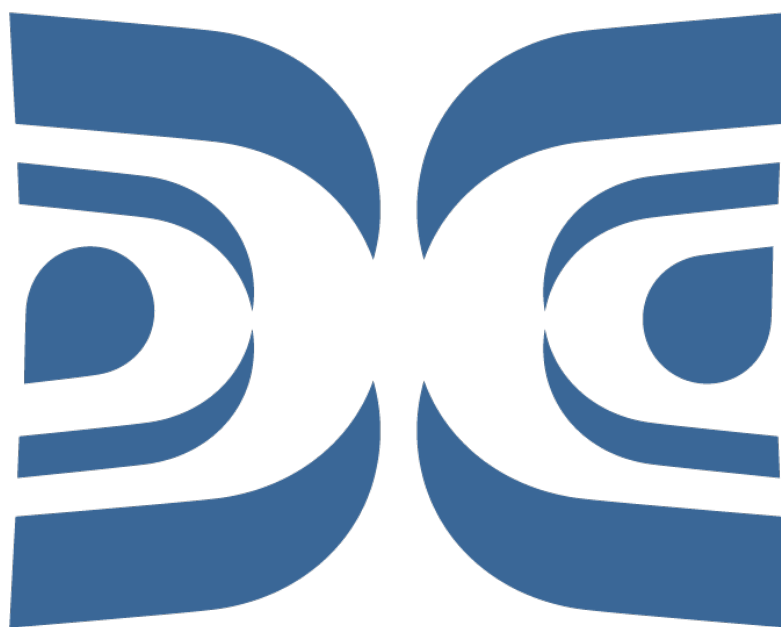


le RADICI della RESILIENZA



JANUS

Relazione finale sulle azioni

A,4 Interviste a testimoni privilegiati

A,5 Rilevazione risorse non attive sul territorio

Forte è il cambiamento in atto.

La crisi economica, le conseguenze del sisma e la pandemia, non ultimi gli effetti della crisi bellica hanno imposto, ed impongono, alle comunità sforzi notevoli per resistere e per riprogettare, nella logica di una visione condivisa, le fondamenta della resilienza e della capacità di risposta ai bisogni dei più fragili.

Il progetto JANUS, si colloca in questa direzione.

Partecipazione, ascolto, coinvolgimento degli attori locali sono elementi imprescindibili di questo percorso di innovazione del sistema territoriale.

La ricerca, i cui risultati sono presentati in questo documento, ha rappresentato l'avvio del progetto e racconta come importanti interlocutori, istituzionali ma anche del privato sociale e dell'economia locale, fino a gruppi informali di cittadini, valutano la situazione ed individuano i punti di forza e di debolezza, proponendo spunti di riflessione comune per la costruzione di un sistema più resiliente, in grado di valorizzare le eccellenze ed affrontare le criticità.

*IL PRESIDENTE
dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi
Ing. Ugo Pesciarelli*

Sommario

Obiettivi dell'azione di Mappatura	1
Modalità di esecuzione dell'indagine	2
Fase preliminare di preparazione	2
Costruzione dei questionari / linee di intervista	2
Selezione e formazione dei rilevatori	6
Panel di soggetti da intervistare	6
Fase di ricerca sul campo	7
I risultati dell'indagine	9
Modalità di codifica delle informazioni	9
Le risposte alle singole domande: DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	9
1. Con riferimento alla vostra zona è una comunità che sta numericamente crescendo?	9
1.1 (Se si) Chi sono i nuovi insediamenti (coppie giovani o no, italiani o no, ...)?	10
2. Si vedono nuove costruzioni edilizie (esclusi i lavori connessi al terremoto).....	10
3. Come giudica la viabilità / i collegamenti forniti dai servizi pubblici?.....	10
4. Come giudica la qualità e la copertura della rete internet?.....	12
5. Come giudica la qualità della vita, anche in relazione a episodi criminosi?	13
6. Ci sono evidenze / situazioni pubbliche di disagio?	14
7. Sintesi (in)Capacità di attrazione di nuovi residenti.....	14
Le risposte alle singole domande: PROFILO CIVICO.....	15
8. Parlando di questa comunità, cosa la rende particolare (Storia, Tradizioni, Valori comuni)	15
9. Senso di appartenenza / Senso civico / Coesione sociale	18
10. Esperienze / Eventi che consentono il rapporto tra le generazioni (giovani - anziani)	18
11. Partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.....	20
12. Fiducia nelle istituzioni locali	21
13. Leader di comunità (suggerimenti da contattare)	21
Le risposte alle singole domande: PROFILO ECONOMICO	22
14. Secondo la sua percezione, dal punto di vista economico questa comunità è ...?.....	22
15. Conosce persone che hanno perso il lavoro / chiuso la propria attività?	22
16. Sono nate nuove iniziative imprenditoriali?	22
17. Esiste un legame stretto tra imprese e comunità locale? (occupazione / sponsor / contributi, ...) ..	23
18. Situazione dell'Occupazione giovanile	23
19. Situazione dell'Occupazione femminile	23
20. Disoccupazione in età matura (over 40)	24
21. Fenomeni di povertà assoluta?.....	24

22. In questa situazione, come hanno reagito le famiglie?.....	25
Le risposte alle singole domande: PROFILO SOCIALE - COMUNITARIO	26
23. Ci sono fenomeni di isolamento sociale?.....	26
24. Ci sono necessità di ascolto / fenomeni di solitudine / isolamento relazionale?.....	26
25. Persone su cui contare / sostegno sociale / a chi ci si rivolge.....	27
26. Ci sono Servizi di Volontariato / Organizzazioni / Disponibilità informale all'aiuto?	27
27. Ci sono Circoli anziani / giovanili / ricreativi / altre aggregazioni?.....	27
28. Ci sono Associazioni Sportive?.....	28
Le risposte alle singole domande: PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	29
29. Eccellenze del territorio in termini di servizi, che cosa funziona bene?.....	29
30. Carenze del territorio in termini di servizi, che cosa proprio non funziona?	31
31. Accesso ai servizi di Trasporto	32
32. Accesso ai servizi sociali.....	33
33. Accesso ai servizi sanitari.....	34
34. Accesso ai servizi educativi (scuole / formazione / DAD).....	34
Le risposte alle singole domande: PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO	36
35. Quale è, secondo lei, il Livello medio di formazione scolastica di questa comunità?	36
36. Conosce fenomeni di abbandono scolastico?.....	36
37. Ci sono Contenitori culturali (scuole, librerie, teatri, cinema, ...)?.....	36
38. Ci sono Esperienze / eventi culturali?.....	38
39. Si sente la necessità di maggiori strutture / attività?.....	39
Le risposte alle singole domande: PROFILO INFRASTRUTTURALE	40
40. Spazi aperti attrezzati per lo svago e la socialità.....	40
41. Spazi chiusi attrezzati per lo svago e la socialità.....	41
42. Spazi non più o mai utilizzati ma potenzialmente idonei.....	42
43. Progetti in atto di valorizzazione / riattivazione	43
Sintesi del Colloquio	44
44. Punti di forza della comunità.....	44
45. Punti di debolezza della comunità	45
Sintesi dei risultati principali dell'indagine	46
DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	46
PROFILO CIVICO.....	46
PROFILO ECONOMICO	47
PROFILO SOCIALE - COMUNITARIO	48
PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	48
PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO	49



PROFILO INFRASTRUTTURALE	49
SINTESI DEI COLLOQUI.....	49

Obiettivi dell'azione di Mappatura

“Janus” è un progetto sperimentale che ha l'obiettivo di valorizzare le radici delle comunità per fronteggiare le sfide congiunturali (decennale crisi economica, persistenti conseguenze del sisma, emergenza pandemica) e riprogettare il percorso di sviluppo di questo territorio mettendo a sistema le risorse disponibili, sociali economiche ed ambientali.

Il progetto si propone di riprogettare il sistema locale dei servizi per rispondere in modo il più possibile individualizzato alle domande dei soggetti fragili, sperimentando un modello diffuso con un percorso che coinvolga i cittadini e gli operatori.

In particolare, uno degli obiettivi di miglioramento è il “Rafforzamento della capacità di governo nell'ambito degli interventi di natura sociale per renderla adeguata alle sfide del contesto”.

Per raggiungere questo obiettivo, si intendono perseguire:

- 1.1) l'aggiornamento e condivisione all'interno della rete delle informazioni sullo stato del bisogno e sulle situazioni multirischio
- 1.2) la mappatura delle risorse formali ed informali che offrono risposte ai bisogni delle famiglie
- 1.3) il miglioramento dei percorsi di co-progettazione del welfare-mix territoriale
- 1.4) la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi
- 1.5) il miglioramento delle conoscenze sulla resilienza e su strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La prima azione prevista dal progetto è proprio quella della **MAPPATURA**, sviluppata “sul campo” ed “a tavolino”, con la finalità di raccogliere informazioni sulla situazione al momento dell'avvio del progetto stesso (vd. 1.1 - 1.2 e 1.5).

Il presente documento restituisce i risultati dell'indagine “sul campo”.

Si sottolinea l'importanza di tale azione, non solo in quanto è stata la prima, che ha fatto conoscere Janus al territorio, ma soprattutto perché si è configurata come ricerca/azione, con contenuti di “animazione territoriale”; per questo motivo, particolare cura è stata rivolta alla selezione e formazione dei rilevatori, alla costruzione dei questionari / linee di intervista ai fini della elaborazione dei risultati nonché alla definizione del panel di soggetti da intervistare.

Modalità di esecuzione dell'indagine

Fase preliminare di preparazione

Costruzione dei questionari / linee di intervista

In funzione degli obiettivi di carattere informativo definiti nel progetto, la rilevazione ha riguardato una serie di punti:

- **DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (QUARTIERE / FRAZIONE / ...):** parte introduttiva di carattere generale che descrive, anche grazie ad alcuni specifici indicatori, la qualità della vita e si conclude con una valutazione sui fattori di attrattività o meno di nuovi residenti
- **PROFILO CIVICO:** caratteristiche della comunità di cui sta parlando, valori, tradizioni, cittadinanza attiva, rapporto con le istituzioni. Identificazione di leader di comunità
- **PROFILO ECONOMICO (rif. ultimi 5 anni):** evoluzione delle imprese e dell'occupazione, fenomeni di povertà assoluta. Modalità di reazione delle famiglie alla nuova situazione economica
- **PROFILO SOCIALE / COMUNITARIO:** fenomeni di isolamento, presenza di organizzazioni, formali e non, con funzioni di supporto ed aggregative
- **PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI:** presenza e giudizio sui servizi esistenti, con particolare riferimento ai target del progetto (anziani, malati di Alzheimer, minori e soggetti con patologie cardiache)
- **PROFILO CULTURALE – EDUCATIVO:** livello medio di istruzione, fenomeni di abbandono scolastico, contenitori ed eventi culturali. Bisogni emergenti
- **PROFILO INFRASTRUTTURALE:** spazi, aperti e chiusi, per lo svago e la socialità. Presenza di spazi non più utilizzati, eventuali progetti di valorizzazione / riattivazione

Sono state utilizzate domande chiuse (SI / NO), domande aperte e domande la cui risposta prevedeva un giudizio espresso con scala da 1 a 5 (dove 5 è la massima presenza del fenomeno / rispondenza dell'affermazione).

Ogni blocco si concludeva con una domanda aperta di sintesi in cui i rilevatori dovevano riportare esattamente i sostantivi e gli aggettivi usati dagli intervistati.

Il colloquio si concludeva con due domande aperte sui punti di forza e di debolezza delle comunità territoriali e, nella logica della promozione della piattaforma JANUS, si chiedeva all'intervistato se fosse disponibile, personalmente o come ente / associazione, a diventare un "nodo" del sistema informativo per divulgare la conoscenza del progetto e delle azioni previste.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (QUARTIERE / FRAZIONE / ...)

1. Con riferimento alla vostra zona (quartiere / frazione / ...) ... è una comunità che sta numericamente crescendo?	Si / No	No, anzi la popolazione si sta riducendo
1.1 (Se sì) Chi sono i nuovi insediamenti (coppie giovani o no, italiani o no, ...)?	aperta	
2. Si vedono nuove costruzioni edilizie (esclusi i lavori connessi al terremoto)	Si / No	
3. Come giudica la viabilità / i collegamenti forniti dai servizi pubblici?	scala 1 - 5	pessimi (1) - ottimi (5)
4. Come giudica la qualità e la copertura della rete internet?	scala 1 - 5	pessime (1) - ottime (5)
5. Come giudica la qualità della vita, anche in relazione a episodi criminosi?	scala 1 - 5	pessima (1) - ottima (5)
6. Ci sono evidenze / situazioni pubbliche di disagio	Si / No	
7. (in)Capacità di attrazione di nuovi residenti	aperta	

PROFILO CIVICO

8. Parlando della comunità di ..., cosa la rende particolare (Storia, Tradizioni, Valori comuni)	aperta	NB riportare i termini esatti pronunciati totalmente assente (1) - totalmente presente (5)
9. Senso di appartenenza / Senso civico / Coesione sociale	scala 1 - 5	
10. Esperienze / Eventi che consentono il rapporto tra le generazioni (giovani - anziani)	Si / No	quali?
11. Partecipazione dei cittadini alla vita della comunità (si interessano dei problemi, si organizzano ...)	scala 1 - 5	totalmente passiva (1) - totalmente attiva (5)
12. Fiducia nelle istituzioni locali	scala 1 - 5	totalmente assente (1) - totalmente presente (5)
13. Leader di comunità (suggerimenti da contattare)	Si / No	chi?

PROFILO ECONOMICO (rif. ultimi 5 anni)

14. Secondo la sua percezione, dal punto di vista economico questa comunità è ...?	scala 1 - 5	molto impoverita (1) - molto arricchita (5)
15. Conosce persone che hanno perso il lavoro / chiuso la propria attività?	scala 1 - 3	no (1) - poche (2) - molte (3)
16. Sono nate nuove iniziative imprenditoriali?	scala 1 - 3	no (1) - poche (2) - molte (3)
17. Esiste un legame stretto tra imprese e comunità locale? (occupazione / sponsor / contributi, ...)	Si / No	
18. Situazione dell'Occupazione giovanile	scala 1 - 5	molto peggiorata (1) - molto migliorata (5)
19. Situazione dell'Occupazione femminile	scala 1 - 5	molto peggiorata (1) - molto migliorata (5)
20. Disoccupazione in età matura (over 40)	Si / No	molto ridotta (1) - molto aumentata (5)
21. Fenomeni di povertà assoluta? (chi?)	Si / No	molto ridotti (1) - molto aumentati (5)
22. In questa situazione, come hanno reagito le famiglie?	aperta	

PROFILO SOCIALE / COMUNITARIO

23. Fenomeni di isolamento sociale? (chi?)	Si / No	
24. Necessità di ascolto / solitudine / marginalità relazionale? (chi?)	Si / No	
25. <i>Persone su cui contare / sostegno sociale / a chi ci si rivolge</i>	aperta	Relazioni amicali / familiari / buon vicinato / strutture pubbliche / volontariato / gruppo etnico, religioso / parrocchia
26. Servizi di Volontariato / Organizzazioni / Disponibilità informale all'aiuto	Si / No	svolgono funzioni aggregative?
27. Circoli anziani / giovanili / ricreativi / altre aggregazioni	Si / No	
28. Associazioni sportive	Si / No	

PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (focus su Anziani - Alzheimer - Minori e Patologie cardiache pediatriche)

29. <i>Eccellenze del territorio in termini di servizi, che cosa funziona bene?</i>	aperta	
30. <i>Carenze del territorio in termini di servizi, che cosa proprio non funziona?</i>	aperta	
31. <i>Accesso ai servizi di Trasporto</i>	scala 1 - 5	molto peggiorato (1) - molto migliorato (5)
32. <i>Accesso ai servizi sociali</i>	scala 1 - 5	molto peggiorato (1) - molto migliorato (5)
33. <i>Accesso ai servizi sanitari</i>	scala 1 - 5	molto peggiorato (1) - molto migliorato (5)
34. <i>Accesso ai servizi educativi (scuole / formazione / DAD)</i>	scala 1 - 5	molto peggiorato (1) - molto migliorato (5)

PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO

35. Quale è, secondo lei, il Livello medio di formazione scolastica di questa comunità?	scala 1 - 5	obbligo (1) / superiore (3) / accademica (5)
36. Conosce fenomeni di abbandono scolastico?	Si / No	di chi?
37. Ci sono Contenitori culturali (scuole, librerie, teatri, cinema, ...)?	Si / No	quali?
38. Ci sono Esperienze / eventi culturali?	Si / No	quali?
39. <i>Si sente la necessità di maggiori strutture / attività</i>	Si / No	di cosa?

PROFILO INFRASTRUTTURALE (Parchi / Palestre / Impianti sportivi / ... pubblici e privati)

40. Spazi aperti attrezzati per lo svago e la socialità	Si / No	quali?
41. Spazi chiusi attrezzati per lo svago e la socialità	Si / No	quali?
42. Spazi non più o mai utilizzati ma potenzialmente idonei	Si / No	quali?
43. Progetti in atto di valorizzazione / riattivazione	Si / No	quali?

SINTESI COLLOQUIO

Grazie ! Alla luce di tutto quello che abbiamo visto ...

44. Punti di forza della comunità	aperta	
45. Punti di debolezza della comunità	aperta	
46. Disponibilità ad essere informato sugli sviluppi del progetto JANUS? <i>Il progetto realizzerà in via sperimentale una nuova applicazione che agevolerà l'accesso e l'organizzazione dei servizi</i>	Si / No	<i>prendere cellulare / e-mail</i>
47. Volontà e disponibilità a collaborare come testimone / punto di accesso per la nuova APP	Si / No	<i>anche come associazione</i>

Selezione e formazione dei rilevatori

Con Determinazione del coordinatore ATS10 numero 183 del 10 maggio 2021 sono stati approvati gli avvisi pubblici per il conferimento mediante procedura selettiva comparativa per titoli, esperienze professionali e colloquio finalizzata al conferimento di prestazioni di servizio per i rilevatori.

Il 31 maggio la Commissione di Valutazione ha esaminato le istanze pervenute e provveduto alla convocazione dei candidati per il successivo 3 giugno.

Al termine della selezione è stata stilata la graduatoria e conferito l'incarico a: Giada Vitanzi (che si è poi dimessa per esigenze di lavoro ed è stata sostituita da Danilo Ciccolessi), Leonardo Animalì, Silvia Spinelli e Mattia Genovese (dal mese di luglio).

A seguito della contrattualizzazione, il coordinatore della ricerca ha organizzato una giornata di formazione tenuta dal coordinatore della ricerca, Roberto Fiorini, in cui sono state illustrate e condivise le tracce di intervista, le modalità organizzative (ripartizione dei territori, database condiviso per aggiornare i contatti e le interviste eseguite, modulo per la codifica delle risposte) e si sono approfonditi gli obiettivi dell'azione di mappatura e del progetto JANUS, per consentire ai rilevatori di svolgere quell'azione informativa sull'esperienza che stava per avviarsi sul territorio.

Ogni rilevatore è stato dotato di lettera di presentazione a firma del Coordinatore di Ambito e del Presidente dell'Unione Montana.

Panel di soggetti da intervistare

E' stata questa attività una delle più difficoltose.

L'individuazione dei soggetti da intervistare si è realizzata attingendo a diverse fonti:

- Albi ed Elenchi Regionali del Terzo Settore (OdV, APS, Coop. Sociali)
- Elenchi Comunali delle Associazioni
- Società Sportive
- Istituti Scolastici di diverso ordine e grado
- Parroci e altri rappresentanti religiosi
- Elenchi dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri (*fonte ASUR*)
- Elenchi delle Pro-Loco
- Centro per l'Impiego, Agenzia dei Servizi alla Persona
- Sindaci / Assessori / Pubblici Amministratori

L'elenco si è poi arricchito con le risultanze della domanda "13. Leader di comunità (suggerimenti da contattare)": sono quindi emerse altre figure importanti (imprenditori, attività commerciali come bar e farmacie, luoghi di incontro, gruppi informali di giovani, comunanze agrarie, rappresentanti politici, infermieri, privati cittadini). Chiaramente tutti questi sfuggono alle formali catalogazioni.

Il risultato è stato quello di aver costruito un elenco di oltre 300 potenziali interlocutori, dei quali si dispone di mail e cellulare, utilissimo per raggiungere gli obiettivi di comunicazione.

Fase di ricerca sul campo

I Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 sono:

- Cerreto d'Esi
- Fabriano
- Genga
- Sassoferrato
- Serra San Quirico

Il territorio, a ridosso della dorsale appenninica, presenta una superficie che è pari al 5,84% di quella regionale con una popolazione residente che raggiunge il 2,94% di quella marchigiana.

La densità abitativa media si attesta sul 50% circa di quella regionale.

Il territorio si colloca ad una altitudine che va, di base, dai 264 ai 386 m.s.l.m.

Comune	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Popolazione residente al 31.12.2020	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Cerreto d'Esi	16,91	3.967	234,55	3.486	206,15
Fabriano	272,08	31.020	114,01	29.484	108,37
Genga	73,16	1.875	25,63	1.679	22,95
Sassoferrato	137,23	7.532	54,88	6.876	50,16
Serra San Quirico	49,33	2.967	60,14	2.596	52,63
ATS10	548,72	47.361	86,31	44.121	80,41
<i>MARCHE</i>	<i>9.401,38</i>	<i>1.514.319</i>	<i>163,95</i>	<i>1.501.406</i>	<i>159,70</i>
<i>ITALIA</i>	<i>302.072,84</i>	<i>59.433.744</i>	<i>196,75</i>	<i>59.236.213</i>	<i>196,10</i>

Anche questa attività non è stata agevole ed ha assorbito molto più tempo di quanto previsto.

All'inizio si confidava sulla qualità dei dati contenuti negli elenchi, che, al contrario, si sono rivelati non corretti: nei nomi dei referenti, nei numeri di telefono e negli indirizzi e-mail.

Un'ulteriore difficoltà è stata quella del riacutizzarsi della situazione pandemica, che ovviamente ha limitato gli spostamenti ed i contatti con tutte quelle realtà particolarmente colpite: mondo della scuola e della sanità (*medici, OdV, farmacie*).

Questo ha provocato un importante allungamento dei tempi di contatto tanto che, dopo la pausa estiva (quindicina a cavallo di Ferragosto, quando era molto difficile trovare disponibilità all'intervista) si è deciso di andare direttamente sul territorio.

La strategia ha dato i suoi risultati e si è infine pervenuti al numero di 332 interviste utili a fronte di 555 soggetti censiti e contattati.

La tabella seguente riporta le interviste acquisite:

Territorio a cui sono riferite le risposte	Categorie di interviste												
	Gruppi informali di giovani	Enti Religiosi	Enti Locali Territoriali	Imprenditori	Politici	Sindacati	Enti pubblici	Servizi Sociali Territoriali	Mondo della Sanità	Mondo della Scuola	Mondo dello Sport	Terzo Settore	Totale
ATS	1	1	2			2	1	6				2	15
Cerreto d'Esì		1	4	1				1	1	2	1	9	20
Fabriano	26	8	7	45	10	2		2	18	16	6	66	206
Genga	2	2	3	6				3	1	1		9	27
Sassoferrato		4	4	10	3			2	2	2		15	42
Serra S. Quirico	1	1	3	3				4	2		2	6	22
Totale	30	17	23	65	13	4	1	18	24	21	9	107	332

Una delle caratteristiche del territorio è l'urbanizzazione diffusa e la frammentazione in piccole comunità con frazioni che arrivano fino a 1.000 metri di altitudine e situate ad oltre 30km di distanza dai centri maggiori.

Si è dunque cercato di coprire il più possibile le situazioni periferiche (in media 1 su 3, tranne che per Sassoferrato, dove le località / frazioni sono spesso piccolissime, con pochi abitanti).

Comune	Frazioni	Frazioni toccate dalle Interviste
Cerreto d'Esì	2	-
Fabriano	48	15
Genga	33	11
Sassoferrato	69	7
Serra San Quirico	3	1

I risultati dell'indagine

Modalità di codifica delle informazioni

Al fine della elaborazione dei dati è stato predisposto un modello su Google Moduli in cui ciascun rilevatore ha riportato gli esiti del colloquio.

L'estrazione in formato .xls ha poi consentito le elaborazioni e gli incroci con l'impiego di semplici tabelle pivot, previa normalizzazione dei dati (comuni scritti tutti nello stesso modo, ecc.) per evitare rappresentazioni non rispondenti al dato reale.

Le risposte alle singole domande: DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

1. Con riferimento alla vostra zona è una comunità che sta numericamente crescendo?

No, anzi la popolazione si sta riducendo	265	80,30%
ATS	13	3,94%
Cerreto d'Esio	17	5,15%
Fabriano	158	47,88%
Genga	22	6,67%
Sassoferrato	34	10,30%
Serra S. Quirico	21	6,36%
No, non sta crescendo	53	16,06%
Cerreto d'Esio	2	0,61%
Fabriano	41	12,42%
Genga	5	1,52%
Sassoferrato	4	1,21%
Serra S. Quirico	1	0,30%
Si, sta crescendo	12	3,64%
ATS	2	0,61%
Cerreto d'Esio	1	0,30%
Fabriano	5	1,52%
Sassoferrato	4	1,21%
Totale complessivo	330	100,00%

Il dato rilevato è confortato dalle serie storiche delle dinamiche demografiche (fonte ISTAT):

Comune	2015	2020	Variazione sul 2015
Cerreto d'Esio	3.817	3.486	-331
Fabriano	31.480	29.484	-1.996
Genga	1.797	1.679	-118
Sassoferrato	7.285	6.876	-409
Serra San Quirico	2.850	2.596	-254
Totale ATS	47.229	44.121	-3.108

La domanda non aggiunge particolari informazioni ma qualifica il livello di percezione dell'intervistato e lo introduce in modo semplice, come tutte quelle del primo blocco, ad una riflessione sulla situazione della comunità.

1.1 (Se si) Chi sono i nuovi insediamenti (coppie giovani o no, italiani o no, ...)?

I pochi nuovi insediamenti segnalati riguardano, in tutto l'ATS10:

- giovani coppie, in maggioranza stranieri (*a Fabriano è nato un nuovo Quartiere*)
- insediamenti per seconde case / turismo
- alcuni rientri dopo il sisma

2. Si vedono nuove costruzioni edilizie (esclusi i lavori connessi al terremoto)

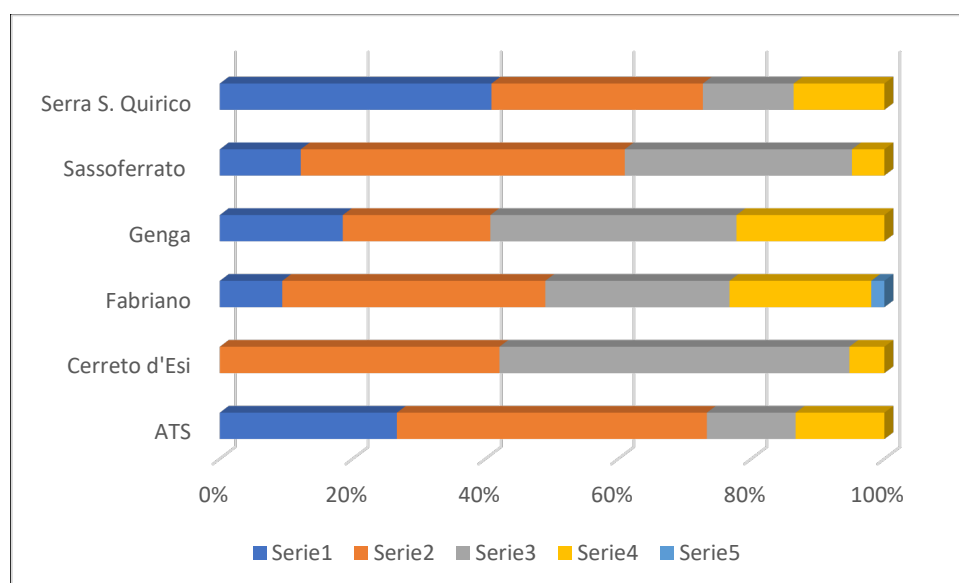
Cerreto d'Esio	1
(frazione non segnalata)	1
Fabriano	25
(frazione non segnalata)	25
Genga	2
Colleponi	1
Genga - Pontebovesecco	1
Sassoferrato	3
Cabernardi	1
Monterosso stazione (frazione non segnalata)	1
Serra S. Quirico	1
(frazione non segnalata)	1

Il 10% degli intervistati segnala la presenza di nuove costruzioni.

3. Come giudica la viabilità / i collegamenti forniti dai servizi pubblici?

Valore in scala 1 - 5	1 pessimi	2	3	4	5 ottimi	Totale
ATS	4	7	2	2		15
(senza specifiche)	4	7	2	2		15
Cerreto d'Esio		8	10	1		19
(senza specifiche)		8	10	1		19
Fabriano	19	80	56	43	4	202
Albacina	2	1				3
Argignano	1	1				2
Attiggio		1		1		2
Bassano		2				2
Borgo	1					1
Camigliano		1				1
Castelletta		1				1
Collamato	2					2
Marischio		1				1
Paterno		1				1
Poggio San Romualdo		1				1
Precicchie			1			1
San Michele			1			1
San Silvestro				2		2
Valleremita	1					1
(senza specifiche)	12	70	54	40	4	180

Valore in scala 1 - 5	1 pessimi	2	3	4	5 ottimi	Totale
Genga	5	6	10	6		27
Bivio Pandolfi	1					1
Camponocchie - Valtreara	1					1
Colcello			1			1
Colleponi				1		1
Falcioni (Falesia)	1					1
Genga - Parcheggio Grotte		1				1
Genga - Pierosara				1		1
Genga - Pontebovesecco				1		1
Genga Stazione			1			1
Genga-stazione		1				1
San Vittore		1				1
(senza specifiche)	2	3	8	3		16
Sassoferrato	5	20	14	2		41
Borgo Morello		1				1
Cabernardi			2			2
Cabernardi - Castagno - Rotondo			1			1
Catobagli	1	1				2
Montelago		1				1
Monterosso			1			1
Monterosso stazione		1				1
(senza specifiche)	4	16	10	2		32
Serra S. Quirico	9	7	3	3		22
Sant'Elena	1					1
(senza specifiche)	8	7	3	3		21
Totale complessivo	42	128	95	57	4	326



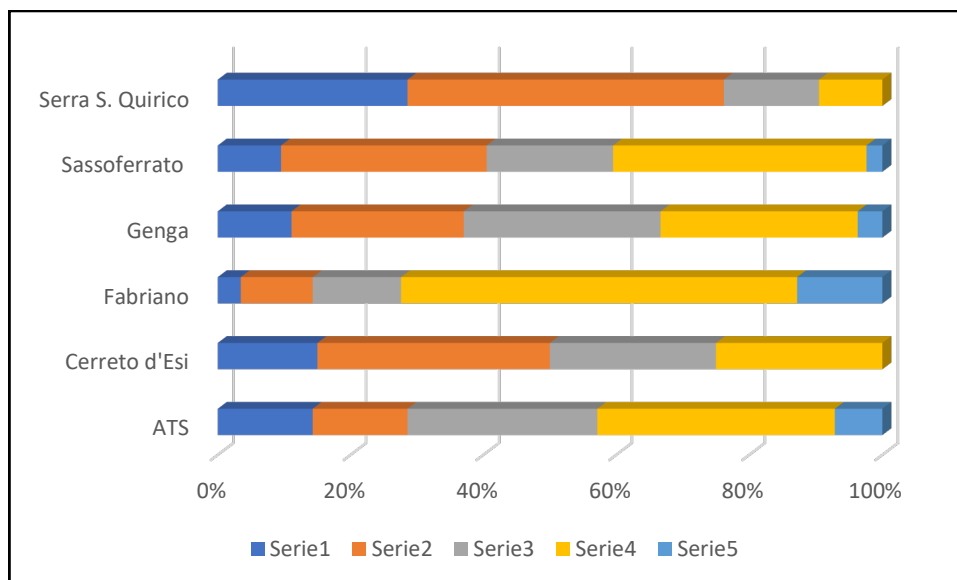
La viabilità / i collegamenti sono un punto dolente: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 1 e 2 (1,66), quindi nella parte della scala inferiore alla media di giudizio (3).

4. Come giudica la qualità e la copertura della rete internet?

	Valore in scala 1 - 5	1 - pessima	2	3	4	5 - ottima	Totale
ATS		2	2	4	5	1	14
Territorio del Parco		2	2	4	5	1	14
Cerreto d'Esi		3	7	5	5		20
(senza specifiche)		3	7	5	5		20
Fabriano		7	22	27	121	26	203
Albacina			1	1	1		3
Argignano			2				2
Attiggio			2				2
Bassano				1			1
Borgo					1		1
Camigliano					1		1
Castelletta			1				1
Collamato	2						2
Marischio					1		1
Paterno					1		1
Poggio San Romualdo			1				1
Precicchie			1				1
San Michele					1		1
San Silvestro					1	1	2
Valleremita	1						1
(senza specifiche)	4	14	25	114	25		182
Genga		3	7	8	8	1	27
Bivio Pandolfi						1	1
Camponococchio - Valtreara				1			1
Colcello					1		1
Colleponi			1				1
Falcioni (Falesia)				1			1
Genga - Parcheggio Grotte					1		1
Genga - Piosara					1		1
Genga - Pontebovesecco			1				1
Genga Stazione			1				1
Genga-stazione					1		1
San Vittore			1				1
(senza specifiche)	3	3	6	4			16
Sassoferrato		4	13	8	16	1	42
Borgo Morello		1					1
Cabernardi		1			1		2
Cabernardi - Castagno - Rotondo			1				1
Catobagli				2			2
Montelago					1		1
Monterosso			1				1
Monterosso stazione			1				1
(vuoto)	2	10	6	14		1	33
Serra S. Quirico		6	10	3	2		21
Sant'Elena		1					1
(senza specifiche)	5	10	3	2			20
Totale complessivo		25	61	55	157	29	327

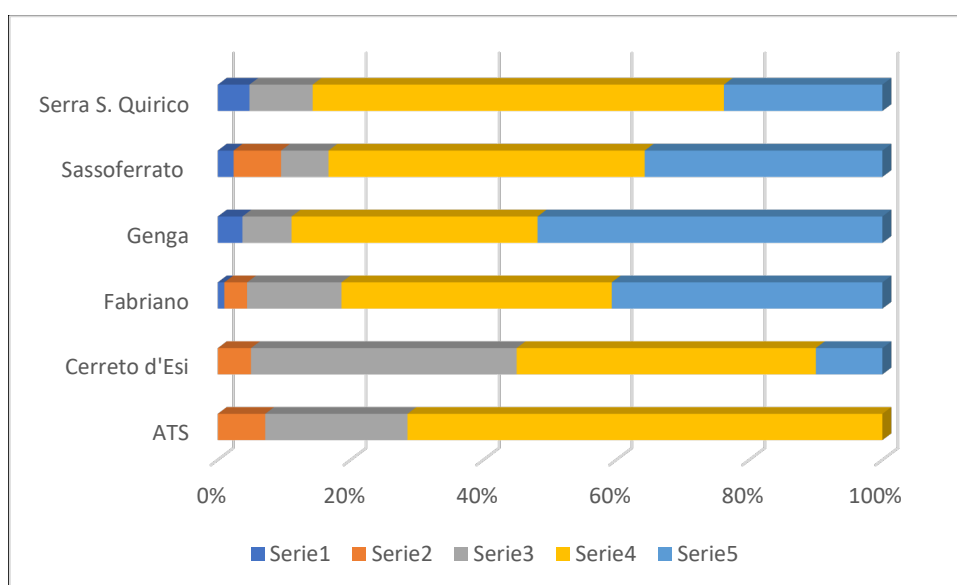
La copertura internet è in media giudicata in modo positivo: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 3 e 4 (3,75), quindi nella parte della scala superiore alla media di giudizio (3) ma la

situazione comunale non è omogenea, con i Comuni di Cerreto d'Esì e Serra San Quirico che sembrano essere quelli con peggiore copertura. Migliore la situazione a Fabriano centro.



5. Come giudica la qualità della vita, anche in relazione a episodi criminosi?

	Valore in scala 1-5	1 - pessima	2	3	4	5 – ottima	Totale
ATS			1	3	10		14
Cerreto d'Esì			1	8	9	2	20
Fabriano	2	7	29	83	83		204
Genga	1		2	10	14		27
Sassoferrato	1	3	3	20	15		42
Serra S. Quirico	1		2	13	5		21
Totale		5	12	47	145	119	328



La qualità della vita è in media giudicata in modo più che positivo: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 4 e 5 (4,10), quindi nella parte della scala superiore alla media di giudizio (3).

6. Ci sono evidenze / situazioni pubbliche di disagio?

	No	Si	Totale
ATS	3	12	15
Cerreto d'Esi	12	8	20
Fabriano	102	103	205
Genga	17	10	27
Sassoferrato	26	16	42
Serra S. Quirico	13	9	22
Totale	173	158	331

Le risposte “si” raggiungono il 47,7% segno di un disagio “visibile”.

7. Sintesi (in)Capacità di attrazione di nuovi residenti

In termini generali emerge l'immagine di un territorio poco attrattivo:

- il fattore lavoro, cioè la mancanza di opportunità, è la causa più rilevante e generalizzata emergono poi specificità per i singoli Comuni; i “virgolettati” sono esattamente le risposte degli intervistati:
 - Cerreto d'Es: “è un quartiere dormitorio”, ci sono pochi servizi e poche opportunità per il tempo libero; “chiusura verso il nuovo, una certa ostilità a penetrare nelle relazioni personali; ci sono pochi rapporti comunitari”
 - Fabriano: “A Fabriano ci sono problemi di droga, ma non c'è criminalità. Si pecca nel degrado ambientale e del verde cittadino. La viabilità a piedi è pessima. Manca la cura e la cultura dell'investire”; “situazioni evidenti di povertà cui il pubblico non fa fronte”; manca progettualità. Ci sono iniziative ma tutte staccate. Serve un legante, un coordinatore che metta al tavolo tutti coloro che lavorano sul territorio e li faccia parlare per ripartire insieme”; “non pronto a modificazioni e rinnovamenti”; “carenza di vita sociale, di vita notturna, di luoghi di aggregazione, di pubblici esercizi di qualità”; “Ci sono in giro i barboni che dormono in garage o locali liberi occupati impropriamente come i giochi per bambini ai giardini pubblici, oppure la sala di attesa per gli autobus”; “incuria” è un termine molto ripetuto, come “isolamento”; “il fenomeno della microcriminalità (specie giovanile) è aumentato” / “atti vandalici in centro”; “situazione statica”
 - Genga: “è un paese spento”; “mancanza di servizi di quotidianità, compreso un market per fare la spesa”; “mancanza di servizi di prossimità per la vita quotidiana”; “completa mancanza di servizi per bambini (scuola)”; “non c'è alcun servizio per l'infanzia e luoghi dove anche le donne possano incontrarsi (ci sono solo i bar); la mancanza di nuove abitazioni e il pessimo stato del costruito esistente”; “alle poste, fuori la sede non c'è neanche l'insegna”; “mancanza di ciclabili soprattutto per i turisti”
 - Sassoferrato: “è un paese lontano da tutto”; “isolato”; “I problemi maggiori sono nel servizio di raccolta dei rifiuti e nella viabilità, sia all'interno del paese che per raggiungerlo.”; “la mancanza di forme di aggregazione in cui il tempo libero diventa interessante. Il bar non può supplire a queste esigenze.”; “mancanza di attrazioni per i giovani e povertà di servizi.”

- Serra San Quirico: “Non ci sono servizi pubblici tranne treni”; “è una città molto piccola e con poche occasioni”; “Gli affitti sono troppo alti, paragonabili a quelli di una città. Inoltre senza auto non si riesce a fare niente, compreso il raggiungere i servizi quotidiani essenziali”; “la difficoltà del sistema di trasporto pubblico, basti pensare che tra il borgo storico e Serra Stazione non c'è un servizio di collegamento.”; “perdita di servizi essenziali nel borgo storico, la difficoltà a parcheggiare le auto, le abitazioni senza garage”; “mancanza di servizi e di attività commerciali; non esistono servizi per bambini.”

Interessante il fatto che la parola “covid” è citata solo 2 volte, 3 volte “pandemia”. Questo potrebbe significare che la percezione degli intervistati non è peggiorata dalla situazione contingente ma fa riferimento ad elementi strutturali.

Gli elementi positivi sono collegati alla tranquillità ed alla bellezza del territorio, arte e natura; “molte risorse che potrebbero essere sfruttate, prima di tutte l'arte e gli eventi artistici nel territorio. Bisognerebbe puntare molto di più sul turismo e poi cercare di trasformare i turisti in nuovi residenti”; “Penso che se si riesce ad incentivare lo *smartworking* e si punta sul turismo e sui servizi c'è possibilità di attrarre nuova residenza, bisogna però veramente lavorare su queste tematiche”; “Genga: tutte le persone interessate alle attività outdoor, a vivere una vita lenta e hanno la possibilità di fare smart working sono potenziali nuovi residenti. Mancano le ciclabili ed i marciapiedi per i pedoni. La stazione è a 4km”; “Serra San Quirico: Centro storico, parco, paesaggio”.

L'immagine che può essere dedotta dalle risposte a questa domanda è quella di un territorio con evidenti e percepite potenzialità ma fermo, psicologicamente bloccato, isolato e carente dei servizi indispensabili per poter essere considerato come attraente: scuole, attività commerciali, occasioni per il tempo libero e in genere di aggregazione, trasporti funzionanti.

Le risposte alle singole domande: PROFILO CIVICO

8. Parlando di questa comunità, cosa la rende particolare (Storia, Tradizioni, Valori comuni)

Anche per questa domanda vengono riportate le parole esatte degli intervistati:

	<i>in termine positivo</i>	<i>in termine negativo</i>
<i>In generale</i>	comunità radicata nel passato; certa capacità di sapersi riorganizzare, specie i giovani; patrimonio storico; attaccamento delle persone al territorio; qualità della vita; la storia, la cultura e l'arte; storia e tradizioni	comunità radicata nel passato

<p><i>Cerreto d'Esi</i></p>	<p>persone umanamente buone; posto tranquillo in cui si trova tutto; abituati ad arrangiarsi; legami amicali o affettivi; conoscenza reciproca tra le persone; far gruppo nei momenti difficili e di bisogno; capacità di fare integrazione; tenacia; solidarietà; coesione; vincolo di comunità, senso di appartenenza; accoglienza; generosità</p>	<p>molte tradizioni, valori e identità si sono persi; dimensione storica, poco conosciuta</p>
<p><i>Fabriano</i></p>	<p>alta qualità della vita, paesaggi, vita a misura d'uomo, carta, mastri cartai, arte. I fabrianesi sono un popolo accogliente; Ambiente, natura, carta, arte, mentalità industriale; Buona posizione geografica; storia sportiva; laboriosità; vivono la città come fosse casa loro, amano mangiare sulle panchine e vivere il centro storico; persone anziane molto disponibili al volontariato; le persone sono molto aperte, laboriose e hanno spirito imprenditoriale; Fabriano ha tanto da dare, sia nei paesaggi del territorio che nel patrimonio storico e culturale; ampia offerta per il tempo libero e lo sport; territorio naturalistico e paesaggistico; limpidezza delle persone a cui consegue un basso tasso di criminalità e la forte partecipazione alle feste tradizionali come momento di socializzazione; Vivacità a livello associazionistico. Tradizioni forti e consolidate</p>	<p>rassegnazione; è una comunità stanca e rassegnata.; chiusi e molto rassegnati. Sono stati abituati all'agio ed ora è tutto cambiato; Le campagne sono state abbandonate. I fabrianesi sono bambini viziati che ora non sanno più che fare. Apatici; campanilismo tra le porte; Le persone sono un po' chiuse, c'è bisogno di novità; C'è tanta cultura e tanta arte, ma queste cose andrebbero valorizzate; ci sono molte cose da vedere, tanto che nemmeno i fabrianesi le conoscono; ha vissuto per molti anni in una "bolla"; I fabrianesi non hanno la percezione di ciò che è Fabriano; è un modesto borgo medievale (non aggiornato/non al passo con i tempi); si è messo in moto un meccanismo di ricerca di una nuova identità dopo la fine dell'industrialismo, anche se gli esiti e gli effetti non si vedono ancora e ci vorrà tempo</p>
<p><i>Genga</i></p>	<p>bellezze naturali. Non solo le grotte di Frasassi ma anche tutto l'ambiente circostante; buona qualità della vita; il forte senso identitario e di appartenenza, specie negli anziani, ed il forte legame con il territorio. I gengarini sono abituati a non piangersi addosso e</p>	<p>È una comunità poco unita, conseguenza della forte frammentazione abitativa in frazioni; Fino a qualche tempo fa la comunità era molto sentita. Le tradizioni sono molto sentite, ma sono in calo; non c'è una comunità, ma persone divise in frazioni. Non siamo una comunità</p>

	ad intraprendere; comunità a misura d'uomo; un buon rapporto diretto tra le persone; l'accoglienza e il rispetto verso gli altri, e la conservazione della tradizione; una comunità multietnica, con famiglie molto eterogenee, native e straniere, ma ben integrate;	di persone che si riconoscono in qualcosa; Sono persone umanamente buone, ma poco inclini a sentirsi comunità
<i>Sassoferrato</i>	è fatta di persone capaci di autodeterminarsi e risolvere da soli i problemi, facendo fronte alle difficoltà che via via possono presentarsi; è un ambiente vivace e creativo; è un paese in cui c'è una buona qualità della vita è un posto di cultura millenaria, con radici profonde, e magico dal punto di vista paesaggistico; è un territorio che sorprende; aperta, generosa, accogliente, tranquilla, laboriosa; la bellezza del centro storico e le frazioni vissute e popolate; gente piena di interesse e senso culturale; comunità solida e legata alla tradizione storica e culturale;	un paese dove non c'è solidarietà, molto particolare e chiuso; Una volta si festeggiava sempre il patrono con la nostra chiesa, ma le nuove generazioni hanno abbandonato le tradizioni; Qui non c'è nulla. Il paese si riempie di romani d'estate, il resto dell'anno non c'è assolutamente nulla. è tutto deserto. Sono andati tutti fuori; a volte un po' troppo corporativi
<i>Serra San Quirico</i>	è una realtà molto bella che offre una buona qualità della vita rispetto alle città poco distanti. E' apprezzabile per la possibilità di vivere uno stretto rapporto con la natura; tranquillità; sensibilità umana di gran parte dei cittadini; la tenacia della gente di rimanere a vivere qui, per il forte legame con il paese e il territorio; lo spirito di collaborazione tra tutti, la capacità di darsi una mano di fronte alle difficoltà; prodotti tipici	anni fa aveva una grande forza nell'associazionismo, adesso quel patrimonio si è disgregato. A questo ha contribuito anche l'invecchiamento della popolazione; non ci sono ragioni particolari, di Serra parla bene chi se n'è andato; Serra San Quirico è un centro che ha un valore solo ed esclusivamente per gli anziani. Il sentimento prevalente di questa comunità è la nostalgia per come si era anni fa; Nel corso degli anni ha perso quasi tutto. La ragione è essenzialmente nella mancanza di ogni stimolo e sollecitazione delle istituzioni locali, che anziché incentivare, scoraggiano ogni iniziativa.

Cercando una sintesi sui fattori che rendono caratteristico, nel bene e nel male, il territorio, si potrebbe affermare che sicuramente i punti di forza vanno ricercati nel territorio (natura, arte, storia,

spiritualità, prodotti tipici) e nel fattore umano (tenacia, legame con il territorio e le tradizioni, accoglienza, generosità, intraprendenza) mentre i punti di debolezza sono quelli prodotti da nostalgia, rassegnazione, tendenza alla disgregazione ed allontanamento dai valori fondativi delle comunità (specie nei giovani), scarsa conoscenza del patrimonio territoriale ed antropologico

9. Senso di appartenenza / Senso civico / Coesione sociale

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) è totalmente assente e (5) totalmente presente

	1	2	3	4	5
ATS		5	3	6	
Cerreto d'Esi	2	4	6	6	1
Fabriano	4	62	53	77	9
Genga	5	10	5	6	
Sassoferrato	2	16	12	11	1
Serra S. Quirico	3	4	5	10	
Totale	16	101	84	116	11

Le risposte sono in linea con quanto espresso nella domanda precedente: il valore medio, che si attesta intorno al valore centrale (2,97 su 5) è in realtà il frutto di due posizioni opposte che si contrappongono: esiste un senso di appartenenza ma si sta perdendo o appare sempre meno.

10. Esperienze / Eventi che consentono il rapporto tra le generazioni (giovani - anziani)

Agli intervistati è stato chiesto di segnalare eventi che hanno la capacità di unire giovani e meno giovani, di fare da collante tra le generazioni.

	<i>Ci sono</i>	<i>Non ci sono</i>
<i>In generale</i>	alcune attività dell'associazionismo; casa albergo nel periodo pre-pandemia; il palio della miniera di Cabernardi, il premio Salvi e le iniziative legate a Bartolo da Sassoferrato; il Palio di San Giovanni; le attività parrocchiali soprattutto alla Misericordia; mostre; Poiesis (negli scorsi anni), Fabriano in acquerello	Non ne vede, manca un lavoro culturale per far incontrare le generazioni, tra cui si sta creando una progressiva frattura; non presenti e quelli che ci sono diventano pretesti per fare lamentele
<i>Cerreto d'Esi</i>	La festa dell'uva e le attività della compagnia dialettale; l'esperienza delle Confraternite religiose e le feste paesane, quelle dell'Uva e del Maialino; il Presepe Vivente	Non ce ne sono, c'è quasi una frattura sociale tra le generazioni

<i>Fabriano</i>	<p>Il Palio su tutti; Feste popolari come la festa di San Giovanni; "Nati per leggere", "Piedibus; "Un ponte fra le età", cene di paese e feste; attività delle associazioni (AVULSS, Azione Cattolica, FAI, Protezione Civile); C'era un evento che facevano (Attidium Romanum) di rievocazione storica che metteva insieme tutti i compaesani; Fabriano acquarello, Festa di fine agosto e Giochi senza frontiere; il basket (ristopro janus basket molto seguita da tutti); Il gruppo giovani guide di Fabriano è un'esperienza di questo tipo, molto bella e stimolante per giovani e adulti che collaborano e interagiscono insieme; Fabriano Jazz; Remake; qui a Poggio San Romualdo i piccoli eventi come il passaggio delle vespe; Le attività degli arcieri di Fabriano interessano persone di diversa età; Bramito dei Cervi, un tempo la Primavera Fabrianese; Parco anch'io, presentazioni di libri, eventi Pro Loco; c'è un evento che si chiama "Un Ponte fra le età" ma ce ne vorrebbero di più;</p>	<p>Ci sono pochi eventi perché le persone erano molto ricche e non frequentavano così tanto la città. Ora ce ne vorrebbero di più; ci vorrebbero più eventi per gli anziani; Il senso di appartenenza è presente negli anziani ma poco nei giovani. Ci sono eventi spot ma nulla di integrato; Lo sport è una buona fonte di aggregazione generazionale, più che gli eventi in sé. Per il resto pochissima collaborazione intergenerazionale. è come se le generazioni più adulte non sappiano comunicare nulla ai nostri giovani; Non molti perché a volte gli eventi culturali sono ad un livello troppo accademico e parlano un linguaggio lontano per i ragazzi. Molte attività non considerano minimamente i ragazzi e i bambini. Vanno coinvolte le scuole fin dalle elementari; Palio ma mancano eventi che venivano fatti una volta (sagre di paese, festa dell'unità); Palio, anni fa Emergency organizzava una 5 giorni di musica molto seguita, poi per problemi legati alle nuove normative non è più riuscita a portarla avanti</p>
<i>Genga</i>	<p>Ci sono moltissimi eventi soprattutto turistici; il Presepe Vivente; alcune cerimonie religiose e dove ancora si fanno le feste delle frazioni; la Festa d'Autunno; il teatro dialettale, sospeso da quando è iniziata la pandemia; l'attività dell'AVIS e della PRO Loco; C'erano alcune attività conviviali, legate a ricorrenze da calendario, promosse dal Comune (es. tombola natalizia per gli anziani)</p>	<p>Un tempo c'erano le feste paesane, ma adesso non so organizzano più; Ce n'è molto bisogno. Non esiste vita sociale e luoghi di socialità dove la gente possa incontrarsi; Eventi per lo più sono legati alla promozione delle grotte che non creano però sinergia tra abitanti.</p>
<i>Sassoferrato</i>	<p>Caffè Alzheimer; Festa del Farro e Palio della Miniera di Cabernardi; Festival Vintage; le sagre di frazione ancora attive; Il presepe vivente di Coldellanoce; l'attività della nostra corale ed alcune</p>	<p>lo sport unisce le generazioni; non ce ne sono, bisogna lavorarci tenendo conto delle tradizioni; Più che eventi c'è un posto di ritrovo che è il bar che crea socialità;</p>

	esperienze di altre associazioni e delle parrocchie; Prima del covid erano molte. Si organizzava la settimana sportiva. In generale l'estate Sassoferrato era molto attiva; si organizzavano delle cene di paese; l'accensione dell'albero di Natale	
<i>Serra San Quirico</i>	Il Paese dei Balocchi e il Teatro della Scuola; Il Presepe Vivente e la Sagra del Coniglio in Porchetta; La festa patronale, ma anche il Climbing festival; L'attività sportiva della Serrana Calcio; alcune attività parrocchiali le attività della Pro Loco e di alcune associazioni; oggi non ce ne sono, anni fa c'era il Carnevale, la festa in Piazza e le attività dell'associazione Salnitro	no, se non qualche episodica visita scolastica alla Casa di Riposo.

Le risposte evidenziano una serie di eventi, di diversa rilevanza e risonanza. Alcuni hanno un forte potere aggregativo (il Palio su tutti, lo sport, le feste di frazione e le attività delle associazioni) ma trapela una crescente distanza tra le generazioni.

11. Partecipazione dei cittadini alla vita della comunità

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) è totalmente attiva e (5) totalmente passiva

	1	2	3	4	5
ATS	1	7	4	2	
Cerreto d'Esi		5	11	4	
Fabriano	6	90	53	53	3
Genga	5	15	7		
Sassoferrato	6	21	8	7	
Serra S. Quirico	7	4	9	2	
Totale	25	142	92	68	3

Il valore medio delle risposte sulla partecipazione dei cittadini alla “Res Publica” (si interessano, si organizzano) si attesta poco al di sotto del valore centrale (2,64) ma diventa 2,38 se si considerano i dati dei Comuni escludendo Fabriano, che sembra essere la realtà più attiva.

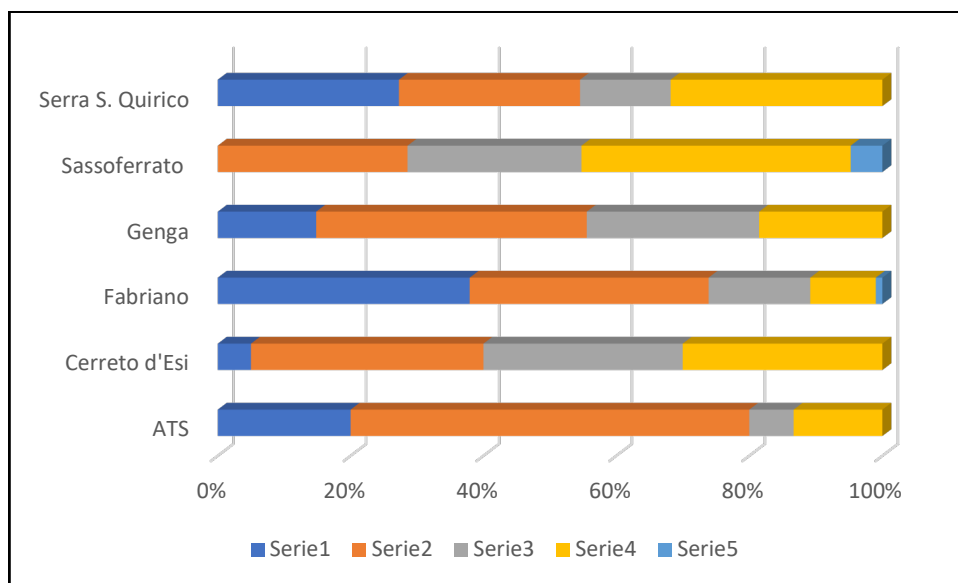
12. Fiducia nelle istituzioni locali

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) è totalmente assente e (5) totalmente presente

	1	2	3	4	5
In generale (ATS)	3	9	1	2	
Cerreto d'Esì	1	7	6	6	
Fabriano	77	73	31	20	2
Genga	4	11	7	5	
Sassoferrato		12	11	17	2
Serra S. Quirico	6	6	3	7	
Totale	91	118	59	57	4

Il valore medio delle risposte sulla fiducia nelle Istituzioni Locali si attesta al di sotto del valore centrale (2,60) e sembra essere una conferma o comunque in collegamento con il “sentimento” diffuso di stanchezza e rassegnazione. In alcune risposte le Istituzioni sono state addirittura additate come freno per la comunità.

Le dinamiche territoriali non sono tutte uguali; la media di Ambito è il risultato di alcune realtà in cui la fiducia è mediamente maggiore (Cerreto d’Esì e Sassoferrato) rispetto ad altre in cui il rapporto cittadino-Istituzioni è più freddo (Fabriano).



Interessante il dato medio pari a 2,72 che emerge dalle risposte di rappresentanti della politica e delle Istituzioni; 2,48 dalle realtà della scuola, sanità, servizi sociali, sindacati; 2,07 dal mondo delle imprese, dal Terzo Settore e dal mondo dello sport, dai giovani, dalle parrocchie.

13. Leader di comunità (suggerimenti da contattare)

Tanti i suggerimenti forniti da questa risposta, che hanno arricchito il database degli intervistandi.

Le risposte alle singole domande: PROFILO ECONOMICO

14. Secondo la sua percezione, dal punto di vista economico questa comunità è ...?

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto impoverita e (5) molto arricchita

	1	2	3	4	5
ATS	6	8			6
Cerreto d'Esi	2	12	5	1	2
Fabriano	45	119	33	7	45
Genga	1	8	15	3	1
Sassoferrato	6	16	18	1	6
Serra S. Quirico	3	11	8		3
Totale	63	174	79	12	63

Il valore medio delle risposte sul livello di povertà percepita si attesta ben al di sotto del valore centrale (2,12 su 5) e conferma quanto riferiscono tutti i dati macro- e micro-economici, cioè un progressivo e diffuso impoverimento delle famiglie.

Le risposte con valore 5 (molto arricchita) vanno considerate con ponderatezza perché poi non sono coerenti con le risposte alla domanda successiva. Potrebbero essere errori di inserimento del dato o di percezione della domanda (5 è il valore più alto, quindi la comunità si è molto impoverita).

15. Conosce persone che hanno perso il lavoro / chiuso la propria attività?

	Molte	Poche	No
ATS	15		
Cerreto d'Esi	12	7	1
Fabriano	125	54	26
Genga	7	13	7
Sassoferrato	14	21	7
Serra S. Quirico	8	14	
Totale	181	109	41

Il 54,7% degli intervistati dichiara di conoscere persone che hanno perso il lavoro / chiuso l'attività; anche questo dato è in linea con i dati ISTAT su disoccupazione e movimenti delle imprese.

16. Sono nate nuove iniziative imprenditoriali?

	Molte	Poche	No
ATS		12	1
Cerreto d'Esi		10	10
Fabriano	11	122	71
Genga	1	9	15
Sassoferrato	2	28	12
Serra S. Quirico		7	15
Totale	14	188	124

Il 62% riferisce l'avvio di nuove attività, segno potenziale di una ripresa dell'iniziativa privata (professioni ed attività legate al turismo ed all'agricoltura)

17. Esiste un legame stretto tra imprese e comunità locale? (occupazione / sponsor / contributi, ...)

Le risposte sono sostanzialmente unanime: in passato (prima della crisi e della pandemia) il rapporto era più stretto, sia per le assunzioni che per sponsorizzazioni o altre forme di sostegno.

Oggi il rapporto sembra essere più mediato dalle Agenzia di Lavoro Interinale, si percepisce un cambiamento nella mentalità imprenditoriale delle aziende più grandi (delocalizzazione, ridotta connessione con le comunità locali) mentre le realtà minori rispondono meglio sia in termini di sostegni (contributi, sponsorizzazioni) che di attenzione ai progetti educativi delle scuole, che di preferenza all'assunzione di lavoratori locali (p.e. Salumificio di Genga e Stabilimento Togni).

18. Situazione dell'Occupazione giovanile

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorata e (5) molto migliorata

	1	2	3	4	5
ATS	4	7	4		
Cerreto d'Esi	4	8	6	2	
Fabriano	50	116	29	5	
Genga		10	10	7	
Sassoferrato	3	16	16	7	
Serra S. Quirico	6	6	6	3	
Totale	67	163	71	24	

La percezione della situazione lavorativa dei giovani è pressoché unanime nella direzione del peggioramento (2,16 su 5).

19. Situazione dell'Occupazione femminile

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorata e (5) molto migliorata

	1	2	3	4	5
ATS	4	6	3	2	
Cerreto d'Esi	2	11	5	1	
Fabriano	50	108	30	8	
Genga		7	16	4	
Sassoferrato	2	15	18	7	
Serra S. Quirico	4	5	10	2	
Totale	62	152	82	24	

Anche la percezione della situazione lavorativa delle donne è pressoché unanime nella direzione del peggioramento (2,21 su 5).

20. Disoccupazione in età matura (over 40)

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto ridotta e (5) molto aumentata

	1	2	3	4	5
ATS	1		3	7	4
Cerreto d'Esi		4	7	7	2
Fabriano	2	7	29	129	34
Genga		5	18	4	
Sassoferrato	1	5	22	12	2
Serra S. Quirico		3	13	4	1
Totale	4	24	92	163	43

Infine, anche la percezione della situazione lavorativa degli over40 è pressoché unanime nella direzione del peggioramento (3,66 su 5).

21. Fenomeni di povertà assoluta?

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto ridotta e (5) molto aumentata

	1	2	3	4	5
ATS		1	1	9	2
Cerreto d'Esi	1		6	13	
Fabriano	1	9	34	119	30
Genga		5	6	10	6
Sassoferrato		3	5	13	18
Serra S. Quirico		1	8	7	4
Totale	11	29	71	169	35

La percezione di situazioni di povertà assoluta è in modo unanime giudicata in aumento, un po' meno nei piccoli centri, e si attesta su un valore medio superiore a quello centrale. (3,60 su 5).

Chi sono i nuovi poveri? Persone che hanno perso il lavoro o chiuso la propria attività, con particolare riferimento a chi ha un'età superiore ai 40 anni e che non beneficia di alcun ammortizzatore sociale (professionisti, piccoli imprenditori, precari). A questo si aggiungono i giovani, che non riescono ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro; i separati con livelli di scolarità e reddito medio-bassi; chi ha la sola pensione minima, gli anziani soli e, in genere, tutti coloro che non possono godere di alcun sostegno da familiari, senza legami parentali sul territorio. Infine, persone in uscita da percorsi comunitari / giudiziari / terapeutici.

Colpiscono molto le frasi:

- “Collegli, amici, come dire "il vicino di casa", persone che fino a ieri non avevano problemi”
- “La vera difficoltà, la vera povertà è quella della solitudine, quella dell'alzarsi la mattina e campare. Vedo molti casi di persone scoraggiate, demotivate, deluse, che vivono molto male. Questa è la povertà numero uno a Fabriano, persone sole di tutte le età”
- “Questo è un territorio mantenuto dall'INPS e dagli ammortizzatori sociali”

22. In questa situazione, come hanno reagito le famiglie?

Tutte le domande precedenti, oltre a raccogliere la percezione degli intervistati, servivano ad arrivare a questa risposta, chiave per le finalità del progetto JANUS.

L'obiettivo era cercare segnali di fattori di resilienza.

Ipotesi di reazione	Ma ...
<p>Aiuto intergenerazionale tra nuclei all'interno della famiglia stessa - le famiglie sono il maggiore ammortizzatore sociale Hanno chiesto aiuto agli amici e alla famiglia.</p>	<p>Le famiglie si impoveriscono anche alla sola difficoltà di un componente delle stesse. Le giovani famiglie straniere o immigrate dal Mezzogiorno vengono subito trascinate nella povertà, non avendo a differenza dei locali, la capacità di paracadute dei genitori. C'è un forte senso di vergogna Problemi di salute, aumento delle malattie croniche, aumento dei divorzi, riduzione delle nascite. Molte persone senza rete familiare se ne sono già andate. Sono andate via se giovani Dicono ai figli di andarsene anche non lontanissimo ma non stare a Fabriano</p>
<p>Ricerca di finanziamenti o supporti finanziari per pagare le bollette</p>	
<p>Se la prendono con le istituzioni (si lamentano ma non si attivano per risolvere le loro problematiche)</p>	
<p>Gli over 50 si adagiano accontentandosi del reddito di cittadinanza o altri ammortizzatori sociali</p>	<p>Qui ci sono persone che prendono la cassa integrazione da 15 anni, è una situazione non sostenibile Sono rassegnati</p>
<p>I giovani cercano lavoro tramite agenzie interinali e spesso lavorano con contratti a chiamata</p>	
<p>Ci si rivolge a servizi pubblici (centro per l'impiego, assistenti sociali)</p>	<p>Cercano aiuto dai servizi ma difficilmente si attivano per aiutare un familiare in difficoltà.</p>
<p>Ci si rivolge ad associazioni</p>	<p>Si aiutano tra loro. Ormai non fanno riferimento neanche più alle associazioni</p>
<p>Generale riduzione dei consumi Ritirandosi molto dalla vita sociale</p>	

Le risposte alle singole domande: PROFILO SOCIALE - COMUNITARIO

23. Ci sono fenomeni di isolamento sociale?

	No	Si
ATS	3	12
Cerreto d'Esio	1	19
Fabriano	12	188
Genga	8	19
Sassoferrato	13	29
Serra S. Quirico	8	14
Totale	45	281

24. Ci sono necessità di ascolto / fenomeni di solitudine / isolamento relazionale?

	No	Si
ATS	1	14
Cerreto d'Esio		20
Fabriano	6	194
Genga	5	22
Sassoferrato	3	39
Serra S. Quirico	4	18
Totale	19	307

Quasi unanimi le risposte alle domande sull'isolamento.

Il fenomeno riguarda categorie diverse di popolazione: anziani; giovani NEET (persone di giovane età che non hanno né cercano un impiego e non frequentano una scuola né un corso di formazione o di aggiornamento professionale); chi ha problemi mentali; chi ha causato problemi (anche a livello penale) perché la popolazione rimane timorosa nei confronti di questi soggetti; chi si trova nelle frazioni; chi non ha legami affettivi o parentali; genitori separati, soprattutto se con figli.

Si ripete per molte volte il termine “depressione”, acuita dalla pandemia.

Si riportano alcune frasi significative: “molta gente si vergogna a manifestare le proprie difficoltà”; “ad oggi ci sono molte persone isolate o in solitudine ed infatti c'è un forte problema di ludopatia, alcoolismo e dipendenze”; “è difficile far passare il concetto di diversità”; “chi non può muoversi in autonomia”; “ci sono molti ragazzi che stanno tutto il giorno chiusi a casa con problemi di depressione ed esaurimento - sono molti giovani con la sindrome Hikikomori”; “giovani con perdita di socialità (legato all'eccessivo utilizzo dei social e con la pandemia)”; “bisogna curare la solitudine con eventi, progetti, attivando gli anziani”; “gli anziani principalmente, i disabili o le persone con gravi patologie”; “gli anziani. Molti chiamano la Protezione Civile anche solo per parlare. C'è molta solitudine”; “vedovi e nuclei familiari disgregati (divorzi), persone con basso livello d'istruzione”; “ci sono molti casi di persone tra i 20 ed i 40 anni. C'è una grande necessità di avere più situazioni di ascolto e confronto con le persone; ed anche luoghi di socialità”; “non ci sono casi particolari di isolamento, anche i più anziani che sono soli, hanno le badanti”; “sono persone relativamente giovani, che hanno perso il lavoro e che hanno smesso di cercarlo, vivono in famiglia con genitori anziani. Spesso non vogliono essere attenzionati, né aiutati”; “sono soprattutto anziani. Servirebbe molto un centro diurno per anziani e per il disagio mentale; andrebbero potenziati molto i servizi di ascolto e accoglienza. C'è un problema molto grave di tossicodipendenza che riguarda i minori”; “Le persone che hanno bisogno di cure mediche. I fenomeni legati all'isolamento sono legati al sistema sanitario”.

25. Persone su cui contare / sostegno sociale / a chi ci si rivolge

La domanda era aperta; si riportano di seguito le ricorrenze dei termini su 972 risposte:

<i>Volontariato</i>	227
<i>Gruppo etnico / religioso / parrocchia</i>	203
<i>Familiari</i>	186
<i>Strutture pubbliche</i>	165
<i>Amici</i>	121
<i>Vicini</i>	52
<i>Assistente sociale</i>	3
<i>Amministrazione Comunale</i>	3
<i>Dottori / Medico di base</i>	2
<i>Bar</i>	2
<i>Educatori/insegnanti/ la scuola</i>	2
<i>Società sportive</i>	1
<i>Sindacato</i>	1
<i>Anche lei come imprenditrice riceve spesso segnalazioni e richieste di aiuto</i>	1
<i>Le persone di buon cuore</i>	1
<i>Farmacia</i>	1
<i>Su se stessi</i>	1

In caso di necessità, prevale, a detta degli intervistati, il ricorso alle reti del privato sociale, seguite dalla famiglia e poi dalle Istituzioni Pubbliche; quasi totalmente assenti le citazioni di interlocutori del mondo sanitario (3 su 972 risposte).

26. Ci sono Servizi di Volontariato / Organizzazioni / Disponibilità informale all'aiuto?

Dando per scontato, viste le risposte alla domanda precedente, le risposte "SI", si riportano di seguito solo le risposte "NO".

<i>Fabriano</i>	5
<i>Sassoferrato</i>	2

27. Ci sono Circoli anziani / giovanili / ricreativi / altre aggregazioni?

Dando per scontato, viste le risposte alla domanda 25, le risposte "SI", si riportano di seguito solo le risposte "NO".

<i>ATS</i>	1
<i>Cerreto d'Esio</i>	5
<i>Fabriano</i>	17
<i>Genga</i>	19
<i>Sassoferrato</i>	4
<i>Serra S. Quirico</i>	1

28. Ci sono Associazioni Sportive?

Dando per scontato, viste le risposte alla domanda 25, le risposte “SI”, si riportano di seguito solo le risposte “NO”.

<i>Cerreto d'Esio</i>	<i>1</i>
<i>Fabriano</i>	<i>15</i>
<i>Genga</i>	<i>2</i>
<i>Sassoferrato</i>	<i>4</i>

Quasi tutti gli intervistati sono a conoscenza di esperienze di Volontariato / Organizzazioni / Disponibilità informale all'aiuto; Circoli anziani / giovanili / ricreativi / altre aggregazioni (con riferimento a questa categoria maggiori i “no” su Fabriano e Genga); Associazioni Sportive (Maggiori i “NO” a Fabriano). Seppur marginali, i “NO” potrebbero essere un segnale, quand’anche debole, di una necessità di maggior informazione.

Tutte le suddette svolgono funzioni aggregative. Si riportano alcune frasi significative:

In generale: “per i giovani ci sono solo i bar. Le associazioni sportive sono molto tendenti alle scissioni e moltiplicazioni, che risultano divisive e poco coinvolgenti e capaci di aggregare”; “c’è talmente una pluralità di presenza, che è una ricchezza potenziale, ma che a volte le istituzioni fanno fatica ad organizzare in maniera da rendere l’azione coordinata, più capillare ed efficace.”

Cerreto d’Esio: “la chiusura del CAG ha annullato qualsiasi opportunità per l’aggregazione giovanile”; “La bocciofila oggi è frequentata sia da anziani che da giovani”; il bocciodromo è citato quasi da tutti; alcune esperienze stanno chiudendo (ESA Volley; Circolo Culturale Albanese)

Fabriano: “centri giovanili sono stati molto depotenziati. Le società sportive sono chiuse in se stesse e legate alla propria identità”; “oratorio funziona fino ai 15/16 anni ma non di più ed è l’unica proposta per i giovani”; “Ci sono molte associazioni ma manca completamente quella fascia di persone tra i 20 ed i 50 proprio perché in questa fascia c’è un problema di spopolamento”; “circoli per anziani sono in difficoltà per la pandemia (scuola di teologia, università per gli adulti). In generale tutte queste forme di associazionismo vanno per conto loro e non collaborano tra loro”; “No [aggregazione], solo di sostegno, le persone che si presentano non hanno piacere di fare gruppo ma di avere un aiuto”; “Bisogna creare reti. Le associazioni devono lavorare insieme e se da sole non ce la fanno, c’è bisogno di accompagnamento da parte degli enti”; “Ad Attiggio c’è l’Artiglio, la squadra di Enduro che è molto presente”; “Sì, a volte sono un po’ in competizione tra loro, soprattutto le strutture di volontariato, e se per certi aspetti questo è stimolante a volte è molto problematico”; “a Precicchie si sta valutando l’Albergo diffuso che potrebbe aiutare il lavoro e l’aggregazione anche degli abitanti”

Genga: “c’è solo il circolo per anziani a Valtreara (e Colcello), il volontariato è impegnato nell’opera di sostegno più che di aggregazione. A livello sportivo è nata da qualche tempo la squadra di calcetto che ha funzione aggregativa”; “il gruppo roccia aggrega molto”; “per i giovani c’è solo il bar”; “l’aggregazione è molto difficoltosa, essendo piccole associazioni e mancando di spazi e proposte”; “nelle associazioni c’è mancanza di ricambio e non esiste alcuna possibilità per la pratica sportiva di base e la semplice attività motoria”; “è nata la nuova Avis Genga, una società sportiva che sta aggregando molto, ma la pandemia ha bloccato tutto. Tutta la comunità però è coinvolta in questa squadra”

Sassoferrato: “i circoli ricreativi sono solo per anziani; le dinamiche aggregative per i giovani si esauriscono al tempo scolastico”; “Il Centro Alzheimer aiuta davvero molto gli anziani, fanno molte attività. Il covid ora ha bloccato tutto. Importante è anche l'Università degli anziani. Per i giovani ci sono cose, ma meno rispetto agli anziani. il Circolo ACLI di Cabernardi è per tutti, ma purtroppo a fine anno rischia di chiudere, è un punto di riferimento”; “Non è detto che chi è in difficoltà voglia farsi aiutare, è una situazione delicata. Una volta avevamo un locale nella parrocchia, ma è stato chiuso e ora non c'è nulla. per i giovani aggrega solo il bar o il gruppo sportivo per i giovani non c'è alcuna opportunità strutturata di aggregazione”

Serra San Quirico: “I circoli ci sono in alcune frazioni, ma fanno vita a sé rispetto al resto del paese”; “Segnalo l'esperienza della coop. ROSSO DI SERA, un centro diurno per disabili”; “c'è un circolo ma solo per anziani, per i ragazzi solo l'oratorio; le associazioni svolgono funzione aggregativa. c'è una buona rete sociale del volontariato”; “ci sono circoli per anziani e l'attività del CAG itinerante durante la settimana tra il paese e le frazioni”; “Sì, l'Associazione Salnitro, il Circolo Acli, la Croce Verde, i circoli delle due frazioni Domo e Castellaro, il circolo anziani a Serra Capoluogo”; “vanno riaperti o avviati spazi di socialità sia per anziani che per giovani. Quest'ultimi hanno solo il bar come riferimento”

Le risposte alle singole domande: PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

29. Eccellenze del territorio in termini di servizi, che cosa funziona bene?

Si riportano le risposte per territorio:

Cerreto D'Esio (20 risposte)

- Le due Residenze Protette per anziani (5 citazioni)
- Casa di Riposo
- Asilo nido
- Istituto comprensivo
- Assistenza Domiciliare Integrata,
- Trasporto Auser
- Servizio di trasporto scolastico
- Casa Albergo
- Servizio di consegna pasti a domicilio della mensa comunale
- La cura al territorio
- la Protezione Civile
- L'oratorio che è recentemente ripartito

Fabriano (206 risposte)

- Ospedale (41 citazioni) – citate: oculistica, ortopedia, chemioterapia
- Medicina di base / territoriale (2)
- ATS – assistenti sociali – servizi sociali (16)
- Volontariato (14)
- Protezione Civile (5) – Vigili del Fuoco (3)
- Servizi per disabili (5)
- Servizi domiciliari (4)

Scuole (4)
Raccolta differenziata (3)
Trasporto scolastico (2)
Casa di riposo (2), Residenza per anziani (1)
Servizi per Anziani (2), centri sociali per anziani (1)
Trasporto pubblico
Servizio Nursery nei bagni pubblici
Centro Diurno
Parrocchia della Misericordia

Genga (27 risposte)

Trasporto anziani del Comune (5 citazioni)
Medici di Base (4)
Doposcuola / Centro Estivo (3)
Elisoccorso (2)
Servizi ai minori
Servizi ai disabili
Trasporto scolastico
Residenza protetta
Farmacia
Assistenti sociali ATS

Sassoferrato (42 risposte)

Volontariato (5) – citate Ass. Alzheimer (3), Circolo ACLI (1)
Residenza protetta (3)
Servizio di lungodegenza all'ospedale (1) – sanità (1)
Servizi dell'ATS
Servizio di trasporto per disabili
Assistenza domiciliare
Centro ambientale intercomunale Sassoferrato-Genga-Arcevia
Raccolta Rifiuti
Gas e luce funzionano bene e sono solerti quando ci sono problemi.

Serra San Quirico (22 risposte)

Volontariato (4) – citate AUSER (2), Croce Verde (1), Università degli
Adulti (1)
Medici di base (2)
Didattica ricreativa itinerante nella settimana
Parrocchia
Scuola
La stazione ferroviaria è molto importante
Servizio postale centralizzato
ADI
Protezione Civile

Le eccellenze del territorio sono state individuate principalmente nell'ospedale e nella medicina di base, nei servizi e negli assistenti sociali dell'ATS, nel volontariato; anche la scuola e la protezione civile sono citate in tutti i Comuni. Seguono specificità locali.

30. Carenze del territorio in termini di servizi, che cosa proprio non funziona?

Si riportano le risposte per territorio:

Cerreto D'Esio (20 risposte)

Servizi sanitari (6 citazioni), non la medicina di base – servizio prelievi, sanità infantile psicologica, psichiatrica e neurologica – “Ci sono solo centri privati”
CAG – Servizi per adolescenti (4)
Presidio territoriale delle Forze dell'Ordine
Spesa a domicilio / trasporto
Assistenza domiciliare anziani

Fabriano (206 risposte)

Sanità (67 citazioni) – citate: Chiusura Reparti Ospedalieri, punto nascite, pediatria, lunghe liste di attesa, difficoltà con il CUP, necessità di ricorrere al privato per carenze nei servizi pubblici
Isolamento delle frazioni – collegamenti (16) e carenza dei medici di medicina generale (3 citazioni)
Strade, viabilità, decoro urbano, assenza di servizi igienici pubblici (14)
Servizi e strutture per anziani (13)
Trasporto urbano (7), trasporto sociale (1)
Servizi per disabili e malattie mentali (7)
Burocrazia, chiusura uffici, organizzazione del Comune (6)
Informazione e orientamento al cittadino sui servizi (6);
Fare rete tra istituzioni e con il volontariato (3)
Tutor / accompagnamento dei giovani al lavoro (3)
Servizi per lo sviluppo (3): sostegno al turismo e alle imprese
Servizi domiciliari (2)
Servizi per i neogenitori
Scuola Comunale (gestione e strutture)
Sostegno ai giovani in difficoltà
Struttura per i senzatetto
Struttura per le badanti che lavorano tutta la settimana.
Mancano le tute ai volontari del Soccorso Alpino e le barelle per il primo soccorso
Necessità di cambiare nome da "Argignano-Bassano" a "Bassano" perché la Croce Rossa sbaglia molto frequentemente andando nella vicina frazione di "Argignano"
Qualche difficoltà con la rete internet (per la fibra), allaccio tubature del gas Sant'Antonio Fuori le Mura e tutto ciò che non rientra nelle proprietà della parrocchia (scuola Aldo Moro in condizioni di degrado)
Servizi per i giovani

Genga (27 risposte)

Servizi Sanitari (15 citazioni)
Servizi per anziani
Servizi per i minori / Centri di aggregazione

Sassoferrato (42 risposte)

- Servizi Sanitari (24)
- Trasporti / collegamenti / viabilità (7)
- Riduzione di tutti i servizi (3)
- Servizi per anziani (3)
- Servizi per i minori (3)
- Gestione dei rifiuti (2)
- Prevenzione nella sfera femminile (2)
- Servizi per malati oncologici
- Strutture sportive

Serra San Quirico (22 risposte)

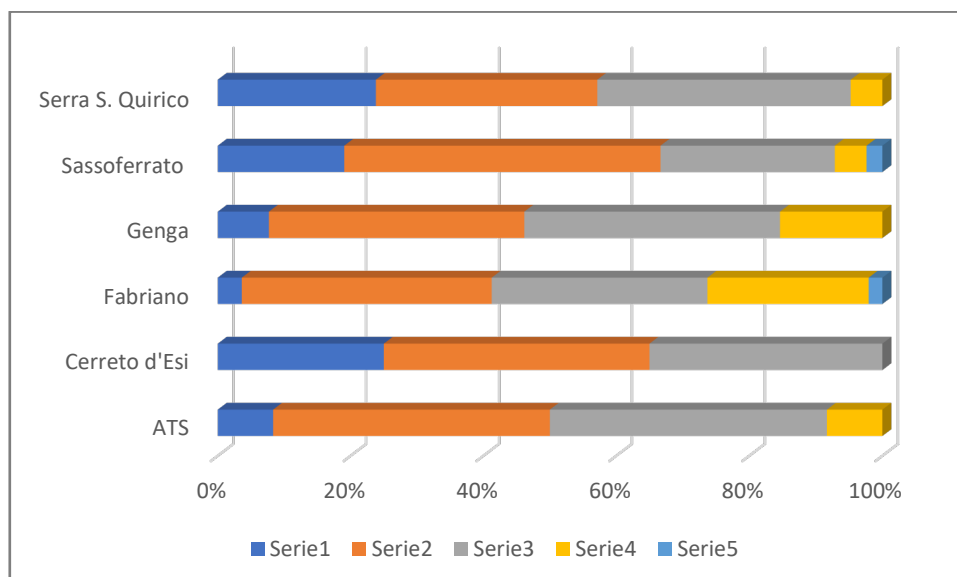
- Servizi Sanitari (6)
- Riduzione di tutti i servizi (6)
- Servizi per anziani (3)
- Trasporto sociale (2)
- Presenza insufficiente dell'assistente sociale (2)
- Servizi per anziani (2)
- Servizi alle persone con disabilità
- Servizi per minori / aggregazione
- La linea dati internet e anche televisiva, in generale la comunicazione.

31. Accesso ai servizi di Trasporto

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorato e (5) molto migliorato

	1	2	3	4	5
ATS	1	5	5	1	
Cerreto d'Esi	5	8	7		
Fabriano	7	73	63	47	4
Genga	2	10	10	4	
Sassoferrato	8	20	11	2	1
Serra S. Quirico	5	7	8	1	
Totale	28	123	104	55	5

Il valore medio delle risposte si attesta al di sotto del valore centrale (2,63) ed è una conferma di quanto emerso nelle domande precedenti. Solo il Comune di Fabriano ha una posizione più vicina al valore 3 (2,83), Genga ha un valore pari a 2,62, gli altri Comuni hanno indicatori tra il 2,1 e il 2,2



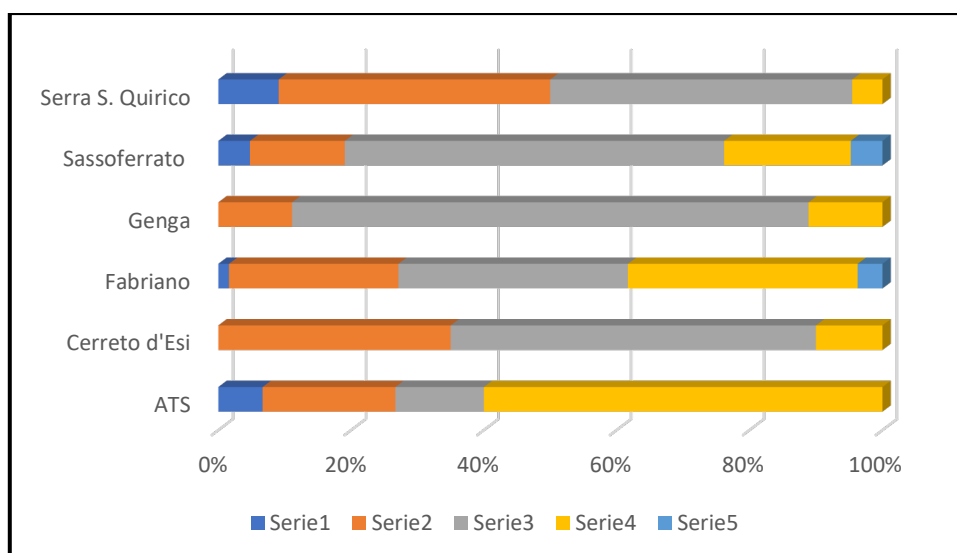
32. Accesso ai servizi sociali

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorato e (5) molto migliorato

	1	2	3	4	5
ATS	1	3	2	9	
Cerreto d'Esì		7	11	2	
Fabriano	3	48	65	65	7
Genga		3	21	3	
Sassoferrato	2	6	24	8	2
Serra S. Quirico	2	9	10	1	
Totale	8	76	133	88	9

Il valore medio delle risposte si attesta intorno al valore centrale (3,05) ed è ancora una conferma di quanto emerso nelle domande precedenti.

La situazione di maggior peggioramento è percepita a Serra San Quirico e Sassoferrato.

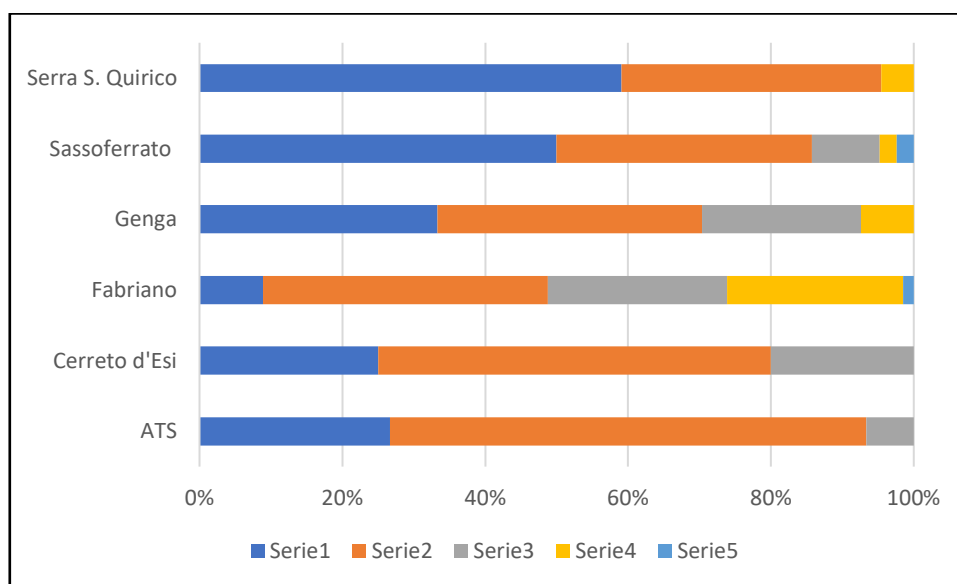


33. Accesso ai servizi sanitari

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorato e (5) molto migliorato

	1	2	3	4	5
ATS	4	10	1		
Cerreto d'Esi	5	11	4		
Fabriano	18	81	51	50	3
Genga	9	10	6	2	
Sassoferrato	21	15	4	1	1
Serra S. Quirico	13	8		1	
Totale	70	135	66	54	4

Il valore medio delle risposte si attesta ben al di sotto del valore centrale (2,35) e sottolinea una evidente e diffusamente percepita criticità. Soprattutto nei Comuni minori.

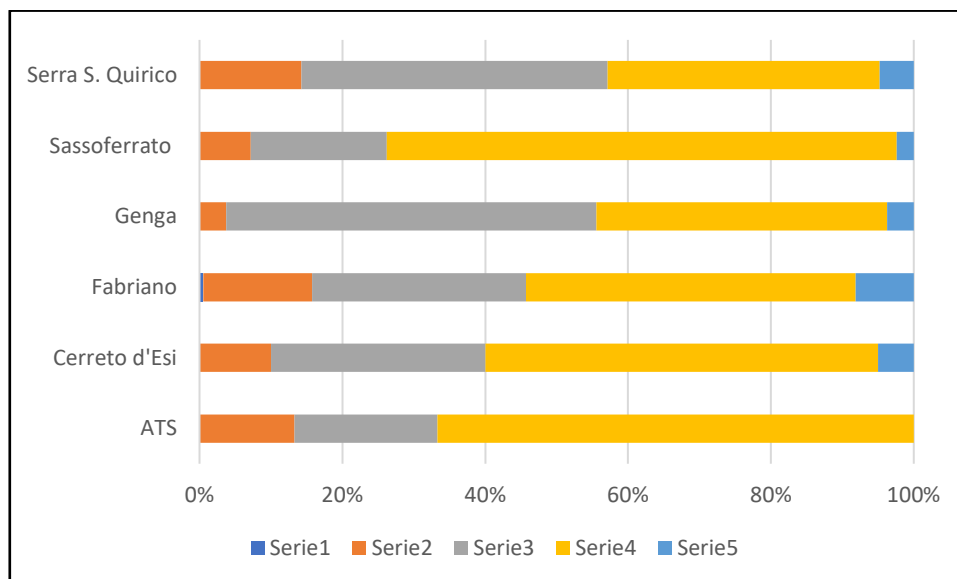


34. Accesso ai servizi educativi (scuole / formazione / DAD)

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove (1) molto peggiorato e (5) molto migliorato

	1	2	3	4	5
ATS		2	3	10	
Cerreto d'Esi		2	6	11	1
Fabriano	1	30	59	91	16
Genga		1	14	11	1
Sassoferrato		3	8	30	1
Serra S. Quirico		3	9	8	1
Totale	1	41	99	161	20

Il valore medio delle risposte si attesta al di sopra del valore centrale (3,49). Il valore più alto è di Sassoferrato con 3,69; tutti i Comuni hanno un indicatore superiore a 3 e questo deve essere letto anche in relazione alle necessarie trasformazioni a cui la scuola è stata chiamata con l'insorgere della situazione pandemica.



In termini di accesso ai servizi e di criticità si rileva un generale diffuso peggioramento e che:

- la sanità, soprattutto nelle frazioni e nei centri minori è l'elemento più problematico ad eccezione dei rapporti con i medici di base;
- in generale si percepisce una riduzione complessiva e diffusa dei servizi sociali;
- i trasporti sono l'altro punto dolente, soprattutto in relazione all'isolamento dei cittadini non residenti nei centri urbani;
- la scuola e l'accesso all'istruzione primaria e secondaria inferiore sono percepiti in modo positivo mentre si lamentano carenze a livello di istruzione superiore, formazione professionale ed universitaria.

Le risposte alle singole domande: PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO

35. Quale è, secondo lei, il Livello medio di formazione scolastica di questa comunità?

Le risposte hanno utilizzato una scala 1 – 5, dove obbligo (1) / superiore (3) / accademica (5)

	1	2	3	4	5
ATS		2	9	3	
Cerreto d'Esi	1		17	2	
Fabriano		7	28	111	58
Genga	1		18	5	3
Sassoferrato	1	2	33	6	
Serra S. Quirico	1	2	15	4	
Totale	4	13	120	131	61

Il livello medio di istruzione si colloca oltre il diploma in linea con i dati, elaborati dal Sistema Statistico Regionale, mostrano un livello medio di istruzione attestato sul Diploma di istruzione secondaria di II grado (di poco superiore alla media regionale).

Si evidenzia che c'è una tendenza nei giovani a proseguire gli studi, che poi se ne vanno perché qui non trovano opportunità.

36. Conosce fenomeni di abbandono scolastico?

La domanda intendeva approfondire la conoscenza e l'evidenza di fenomeni di abbandono scolastico.

	NO	SI
ATS	6	9
Cerreto d'Esi	7	13
Fabriano	115	89
Genga	12	14
Sassoferrato	22	20
Serra S. Quirico	7	15
Totale	169	160

Poco meno del 50% delle risposte risponde di essere a conoscenza di tali fenomeni, con particolare riferimento e collegamento con il raggiungimento del sedicesimo anno di età, o casi di minori che vivono in famiglie con gravi problematiche, soprattutto stranieri. Il fenomeno non è molto conosciuto.

37. Ci sono Contenitori culturali (scuole, librerie, teatri, cinema, ...)?

	NO	SI
ATS	1	14
Cerreto d'Esi	4	16
Fabriano	20	185
Genga	8	19
Sassoferrato	4	38
Serra S. Quirico	5	17
Totale	42	289

La tabella seguente mostra la tipologia di contenitori evidenziata dagli intervistati:

	Biblioteca	Ludoteca	Teatro	Scuola	Musei	Cinema	Librerie
Cerreto d'Esi	x	x	x	x			
Fabriano	x		x	x	x	x	x
Genga	x		x		x		
Sassoferrato	x		x		x		x
Serra S. Quirico	x		x	x			

con i seguenti commenti:

Cerreto d'Esi

“La biblioteca è poco frequentata anche perché è aperta solo due pomeriggi”. “Il teatro è quasi sempre chiuso”.

Fabriano

La biblioteca è molto apprezzata. “Ci sono molte strutture in relazione al territorio, però non lavorano insieme e in questo modo a volte è come se fossero assenti”.

“L'agraria è un'eccellenza, bisognerebbe puntare di più su scuole così, come gli istituti professionali”.

In particolare, è citata la Pinacoteca.

“Ci sono spazi / contenitori ma propongono pochi eventi, sono poco sfruttati e andrebbero valorizzati”.

Genga

I servizi sono minimi, “mancano contenitori per la socialità”.

Sassoferrato

“Abbiamo molti contenitori come teatro e cinema parrocchiale che organizzano tante attività”. “Ci sono dei buoni contenitori culturali ben gestiti”. “Sassoferrato è il punto di riferimento in questo senso.”

Serra S. Quirico

“La Biblioteca, anche se l'attività ora è un po' ridotta”. “Servono spazi di socialità e di relazione culturale”.

Il territorio presenta molti contenitori culturali, in genere apprezzati ma si lamenta la riduzione dell'offerta, la mancanza di spazi di socialità / aggregazione. Sassoferrato si rivela il centro più vivace.

38. Ci sono Esperienze / eventi culturali?

	NO	SI
Cerreto d'Esì	2	18
Fabriano	12	193
Genga	2	25
Sassoferrato	4	38
Serra S. Quirico	2	20
Totale	24	307

La domanda intendeva approfondire la conoscenza e l'evidenza di specifici eventi.

Si riportano quelli citati:

Cerreto d'Esì

Aperiall'opera, Festa dell'uva, Adolescenza in piazza, Compagnia Dialettale

Fabriano

Stagione teatrale, Fabriano Paper Pavilion, iniziative con il FAI, Fabriano In Acquerello, Poiesis, Mostre (Madonna di Benois, Da Giotto a Gentile), Mostre al Museo della Carta), Festa della Felicità, Fabri Jazz, Eventi legati al trekking ed agli sport outdoor, il Palio, Eventi promossi da "Fabriano storica" – biblioteca - pro loco, Re(l)azioni tossiche, Remake, Fabriano in Acquerello, proposte della biblioteca; Fabriano città creativa dell'UNESCO, Feste legate ad Attidium, Festa di fine agosto, Giochi senza frontiere, Eventi di giochi di ruolo della Lockendill, Cinema all'Aperto, Festival dei colori, Mostra fotografica su Mosul, Festival dei cori, "Magna de fori", Mille Miglia, Street Food, Serata delle Stelle, Festa della Vespa, Festa pagana, eventi di Precicchie, Eventi dell'Aula Verde, Faber Artis

Genga

Piccoli eventi legati alla storia di Papa Leone XII, "Tutto ruota intorno alle Grotte", Nati per Leggere, Presepe Vivente, "un tempo c'era l'associazione Festa della Montagna", "più eventi per i turisti che per i cittadini", "eventi concentrati a San Vittore ed al Capoluogo"

Sassoferrato

Mostra fotografica a Montelago, Festa della Miniera di zolfo, Festa del Patrono, Stagione Teatrale", "vanno fatte iniziative più di base che favoriscono la partecipazione", "ci sono molte proposte, poca partecipazione"

Serra S. Quirico

Il paese dei balocchi, Gruppi di lettura, Università della terza età (ora ferma), l'associazione Salnitro "ma adesso non fa attività per problemi con l'Amministrazione Comunale", Teatro della Scuola, Frasassi Climbing, Serra in Acquerello, Campus Barocco, I Borghi della Lettura

39. Si sente la necessità di maggiori strutture / attività?

La domanda aperta ha raccolto i suggerimenti formulati dagli intervistati:

- In generale* centri di aggregazione e luoghi per ragazzi e famiglie, attività rivolte a ragazzi e famiglie; attività per anziani
- Cerreto d'Esi* servirebbero iniziative volte a far conoscere la storia del paese e del territorio, e anche rivolte alla crescita dell'interculturalità e dell'integrazione; servono spazi di libera aggregazione e socialità; andrebbero organizzati corsi di formazione e di apprendimento all'utilizzo di nuove tecnologie; servono patti educativi di comunità, un centro culturale e formativo per adulti; nelle case non entrano libri e giornali; attività musicali come un corso di orientamento musicale che porti a riformare la banda del paese; in particolare spazi per l'aggregazione giovanile e per la socialità della fascia anagrafica 30/50
- Fabriano* servirebbe una grande libreria e un cinema nel centro storico; servirebbe un nuovo campo sportivo; bisognerebbe incentivare le attività legate all'ambiente - per fare questo bisognerebbe sistemare i sentieri, fermare la caccia e promuovere le aree protette; ci dovrebbero essere più eventi soprattutto per i giovani - più concerti - attività per i giovani di stampo culturale e aggregativo per prevenire degrado sociale; più eventi organizzati riguardo la sicurezza in montagna; "E' tutto spot e nessuno coordina" – "non c'è visione o collaborazione tra le associazioni e gli enti"; più attività di divertimento rivolte ai giovani (fascia 30 anni); bisognerebbe puntare di più su mostre ed eventi di alto livello; più strutture per lo sport; più informazione sugli eventi; completare il circolo di Bassano; più centro diurni e attività per gli anziani; manca uno sviluppo del "brand Fabriano"; valorizzare i contenitori culturali
- Genga* "Non abbiamo un luogo importante di aggregazione per eventi"; ci vorrebbero più centri di aggregazione; andrebbe di più coinvolta la popolazione; attività di promozione della lettura rivolte alla cittadinanza e laboratori di attività culturali e ricreative; un museo della storia contadina; centri di aggregazione pubblici e iniziative culturali e sportive; attività legate all'educazione ambientale; azione di ri-alfabetizzazione di parte della popolazione; attività per anziani, in quanto essendo la maggioranza della popolazione, è la fascia che più necessita di servizi
- Sassoferrato* "alla proposta non corrisponde partecipazione, forse c'è poca promozione, servirebbero più iniziative capaci di sollecitare e coinvolgere la popolazione"; andrebbero promosse le risorse ambientali che ci sono in questa zona - insegnare alle persone la bellezza dell'ambiente naturale che le circonda; ci vorrebbe una biblioteca che sia anche uno spazio di socialità; un rilancio vero del premio Salvi, che in questi anni è stato svalorizzato; servirebbero

attività più specifiche per gli anziani, a portata di un loro livello di cultura popolare; servirebbero più iniziative culturali rivolte ai giovani; più spazi di aggregazione e socializzazione; lavorare su segmenti come la narrativa e la poesia; servirebbero percorsi di formazione teatrale del pubblico cittadino ed iniziative volte alla valorizzazione della storia della comunità e del territorio”; una scuola di teatro per giovani

Serra S. Quirico

la partecipazione e la spinta della cittadinanza è molto bassa; servono un teatro e spazi di socialità pubblica; servono luoghi di aggregazione e socialità per giovani; attività che richiamino anche turisti

Molte le proposte pervenute dai cittadini, *opinion leaders*; le parole più ricorrenti sono:

- socialità
- aggregazione
- partecipazione, coinvolgimento e progettazione dal basso
- valorizzazione dei territori, della storia, dei contenitori culturali
- coordinamento e non improvvisazione.

Le risposte alle singole domande: PROFILO INFRASTRUTTURALE

40. Spazi aperti attrezzati per lo svago e la socialità

La domanda intendeva approfondire la conoscenza e la riscoperta di spazi all'aperto attrezzati ai fini dello svago e della socialità. Si riportano quelli citati:

Cerreto d'Esi

aree verdi pubbliche attrezzate, giardini, laghetto sportivo, la piazza centrale avrebbe delle potenzialità, bocciodromo, impianto sportivo di calcio

Fabriano

aree verdi attrezzate, giardini pubblici, pista ciclabile, tanti spazi per l'outdoor; due bei giardini e la pineta di Marischio; “C'è tanto verde, sia dentro che fuori la città, ma spesso è in condizioni degradate. Non c'è cura e questo rende poco piacevole la permanenza. Sono comunque posti molto frequentati, penso ai giardini”; percorsi e sentieri in città o nelle immediate vicinanze; oratori; piscina; giardini; campi attrezzati per lo sport (presenti anche nelle parrocchie); campi da bocce presenti anche in zone periferiche (Monticelli); parco fluviale del Giano e il quartiere di San Lorenzo; gli arcieri hanno uno spazio a Cancelli; dove fanno anche il campionato italiano; scavi di Attiggio; “servirebbe altro per i giovani. Per esempio un campo da skateboard”

Genga

“A Genga stazione c'è un bel parco, così come nel paese di Genga. C'è un bel parco avventura a San Vittore”; aree verdi a San Vittore

ad in altre frazioni; giardini pubblici, centro polisportivo e campo di calcio; moltissimi, campi sportivi anche nelle frazioni, parchi e la natura

Sassoferrato

“Ci sono molti spazi verdi, ci sono giardini, è un grande territorio verde”; “A Sassoferrato poi ce ne sono tanti di spazi, ma non li usa più nessuno.”; lo stadio e i campi da tennis; lo smilzo, il parco del piano;

Serra S. Quirico

Aree verdi pubbliche; “un giardinetto e un campo da calcio, ma per i giovani c'è pochissimo”; campetto della parrocchia ed uno privato per il calcio; il Parco della Pace; “servirebbe anche un percorso pedonale all'interno del paese”

41. Spazi chiusi attrezzati per lo svago e la socialità

La domanda intendeva approfondire la conoscenza e la riscoperta di spazi chiusi attrezzati ai fini dello svago e della socialità. Si riportano quelli citati:

Cerreto d'Esi

Bar; pub; una palestra privata; impianti sportivi gestiti da associazioni; palazzetto dello sport; teatro ed il centro parrocchiale; bocciodromo; una struttura per il tennis e il padel

Fabriano

Bar; palestre; cinema; teatro; centro per le famiglie ma c'è una carenza di luoghi specifici per gli adolescenti; oratori; contenitori culturali (museo, pinacoteca, ecc.); spazi della Parrocchia della Misericordia; centri diurni; centri ricreativi; chalet; centri sportivi; circoli (ACLI, ARCI, Fenalc); Domus Mariae; impianti sportivi (palestre, piscina, il Palazzetto è chiuso); Biblioteca moderna ed antica del monastero; Sant'Antonio fuori le mura; San Michele, Sant'Urbano fuori le mura; Zona Conce

Genga

Bar; palestra a Genga Stazione; una struttura per il calcetto al chiuso e una palestra; centri sportivi; Centro sociale Fabbri; manca un oratorio; un piccolo spazio a Colleponi

Sassoferrato

Strutture di una colonia e il bar; alcune sale comunali; auditorium del Parco della Miniera; palazzetto dello sport, una volta anche le parrocchie funzionavano bene; centro sociale; centro anziani; il doposcuola all'ex ferrovia; servirebbe una biblioteca che possa essere anche spazio di socialità; teatrino parrocchiale e circolo Miniera di Cabernardi; il convento La Pace; bocciodromo, tennis; Circolo Acli

Serra S. Quirico

alcune sale della sede del Parco e la Chiesa di San Filippo; i circoli della frazione e i circoli parrocchiali; CAG; l'Oratorio diretto dalla sig.ra Donata Cattaneo; la palestra ma viene concessa a pagamento; i circoli per anziani

42. Spazi non più o mai utilizzati ma potenzialmente idonei

Le domande 40 e 41 avevano lo scopo di focalizzare l'attenzione dell'intervistato sugli spazi presenti e operanti sul territorio; con la domanda 42 si è invece inteso raccogliere segnalazioni su spazi potenzialmente idonei e potenzialmente valorizzabili ai fini dello svago e della socialità.

Si riportano quelli citati:

Cerreto d'Esi

alcuni impianti sportivi; c'era un campetto, ma è stato chiuso perché era luogo di spaccio; circolo parrocchiale; CAG; piccolo teatro Casanova in Via Roma (anche se privato); circolo cittadino, anche se è una proprietà privata; percorso di educazione stradale ai giardini; lo stadio, il campo per il calcetto; si dovrebbe valorizzare meglio e di più la piazza e l'arena sotto le mura; museo nella farmacia storica potrebbe essere più utilizzato; ex fabbriche

Fabriano

Anfiteatro del parco Unità d'Italia; stabile della vecchia piscina, Sant'Antonio fuori le mura; San Michele; Arena dell'istituto agrario; ridotto del teatro; Palazzetto dello sport; CAG; vecchia Università; pista ciclabile; vecchio cinema Montini, vecchia piscina; chiesa sant'Onofrio; San Biagio in Caprile; locali delle cartiere; diversi locali in centro; zona delle Conce; Cinema via Balbo, Palazzo del Comune (inagibile), locali privati dismessi, Giardini del Poio; Oratorio Beati Becchetti; San Benedetto; il vecchio liceo scientifico; il monastero delle cappuccine; Longevity Hub in Via Serraloggia è poco sfruttato; diversi spazi di Palazzo Chiavelli; vecchio seminario; vecchia scuola di Bassano; castello di Collamato; ex asilo di via Petrarca

Genga

Palazzo Fiumi Sermattei di proprietà del Comune; salone parrocchiale a Camponoecchio; la vecchia discoteca a Pontebovesecco; le vecchie terme di San Vittore; l'asilo a Camponoecchio; ex sede comunale, locanda del papa, locali della stazione ferroviaria; la nuova caserma dei Carabinieri a Camponoecchio mai ultimata ed in stato di abbandono; la struttura della parrocchia di Camponoecchio a fianco la sede della Forestale e degli spazi sotto la Canonica

Sassoferrato

l'ex cinema parrocchiale e il palazzo dell'ex Pretura a Catobagli; alcuni spazi espositivi della Chiesa, quello in piazza e S. Angelo al Castello; il S. Bartolomeo; Circolo all'ex stazione ferroviaria, convento La Pace, conventi S. Chiara e Benedettine; i campi in cui si allenavano i bambini sono ancora di breccia; il mercato coperto; la colonia di Montelago; la Rocca al Castello e l'ex cementificio; l'ex pastificio dove fino ad inizio anni novanta c'era la PROPOLIS, una sorta di circolo cittadino frequentato in prevalenza da giovani, che poi fu chiuso per inadeguatezza della struttura alle norme di sicurezza.

Serra S. Quirico

Teatro comunale di Sant'Elena; al distretto ci sono molti locali inutilizzati; casa Latini; il complesso di Santa Lucia; il Teatro Cruciani ed il Teatro Comunale; la Cartoteca; la Chiesa di S. Francesco; il parco delle Rimembranze e il campo da tennis

43. Progetti in atto di valorizzazione / riattivazione

La domanda intendeva evidenziare eventuali progettualità in corso o comunque immaginate:

Cerreto d'Esi

campo da basket, centro per le famiglie, nuove case popolari, la ciclovia dell'Esino, la ristrutturazione dello stadio; il gruppo scout sta partecipando alla realizzazione di un'aula verde per bambini presso il lago di Cerreto, attraverso un bando del fondo ministeriale per il contrasto alla povertà; la costruzione del nuovo complesso scolastico; la riapertura del CAG; la volontà di riqualificare spazi al centro storico per adibirli ad uso polivalente o per mercatini

Fabriano

ripristino campo da bocce e si sta cercando di finire il circolo a Bassano; "Passeggiando tra la Storia"; Asinasce vorrebbe creare un percorso che va da Fabriano fino agli scavi di Attiggio, da fare sull'asino; lo spazio culturale delle Conce; San Silvestro : "cammini religiosi, progetti con le scuole e le università. Per esempio, nel Monastero di San Silvestro abbiamo ospitato tanti giovani interessati a fare tesi su questo territorio. Abbiamo anche una grande foresteria per i pellegrini e le associazioni che la richiedono"; Precicchie : i picnic all'aperto e le camminate nella natura; il lavoro dell'aula verde con i percorsi naturalistici a Valleremita; progetto Giovani Guide; Fabriano in Acquarello, Cammino delle Abbazie, Cammino delle Terre Mutate, Cammino dei Cappuccini, Remake, Fabriano jazz; "La Fondazione Fedrigoni sta cercando di riaprire il deposito dei beni storici in maniera costante nel tempo così come altri spazi del complesso storico delle cartiere"; la rivalorizzazione della zona di San Lorenzo e le Conce; la vecchia piscina che è stata trasformata in palestra per il pugilato; capannone nei pressi di Santa Caterina; l'ARCI ha fatto un progetto negli anni scorsi riattivazione e rivalutazione degli spazi pubblici. L'evento si chiamava RigenerArchi; progetto "spazio civico" per apertura delle scuole anche il pomeriggio per diversi tipi di attività

Genga

progetto legato al co-working e le attività connesse che supportano la valorizzazione dei giovani imprenditori; si parla di una stazione importante a Genga stazione; la biblioteca mobile a Genga Stazione; la realizzazione della Casa di Riposo all'ex albergo Frasassi; la ventilata riapertura del Lago Fossi; si sta cercando di trovare uno spazio per un circolo cittadino al Capoluogo

Sassoferrato

Bottega Olivo: intendiamo creare un comitato per utilizzare la struttura vecchia delle scuole; Bar La Cricca: stiamo cercando di

prendere lo spazio dietro la ferrovia per farci un parco giochi per bambini. Poi vorremmo utilizzare le vecchie sale di attesa del treno per l'intrattenimento; costruzione di un chiosco/bar a Montelago, e sempre in loco la riapertura della Baita; nuova Biblioteca Comunale

Serra S. Quirico

recupero del complesso di Santa Lucia per l'accoglienza turistica; ristrutturazione del vecchio campo da tennis e una piccola area verde da attrezzare per il gioco dei bambini; ristrutturazione della scuola al borgo storico; sta per aprire il Sollievo; un nuovo parco sotto la piazza centrale

Le domande sulle strutture e sulle loro potenzialità hanno evidenziato in tutti i Comuni la presenza di edifici / luoghi / eventi che possono figurare dei punti di partenza per sviluppare nuove progettualità, alcune delle quali già presenti, altre a livello di idea; interessanti alcune esperienze di promozione "dal basso", cioè promosse da gruppi di cittadini. Ricco il contributo del tessuto associativo.

Sintesi del Colloquio

44. Punti di forza della comunità

Si riportano i termini più citati dagli intervistati per descrivere i principali punti di forza della comunità:

Cerreto d'Esi

apertura; accoglienza; coesione; integrazione; sobrietà, laboriosità; tenacia; appartenenza; legame con il territorio; collaborazione

Fabriano

tranquillità; volontà di ricostruire; ambiente e qualità della vita; coesione sociale, stare insieme; laboriosità; solidarietà; altissimo potenziale; appartenenza / identità; accoglienza; creatività; innovazione; caparbietà imprenditoriale; presenza di molte associazioni; collocazione geografica baricentrica; non si arrende; tenacia; bellezza

Genga

persone buone; territorio / ambiente; spirito imprenditoriale; solidarietà; ospitalità; socialità; cultura contadina; orgoglio; appartenenza al territorio; operosità; generosità; inclusività

Sassoferrato

ambiente; operosità; unità; consapevolezza; familiarità; tessuto associativo; solidarietà; tenacia;

Serra S. Quirico

brave persone, serie ed oneste; saper ripartire; legame con il territorio; tenacia, caparbietà; bellezza del territorio; tradizioni

Tratti comuni emergono dai colloqui; le comunità, a detta di tutti, possono contare su un territorio straordinario e ricco di opportunità, su un tessuto associativo forte e variegato; su forti legami sociali fondati su solidarietà / accoglienza; sulla tenacia e la voglia di resistere e ripartire, laboriosità ed capacità imprenditoriale, creatività / innovazione unite alla forza della tradizione.

45. Punti di debolezza della comunità

<i>Cerreto d'Esi</i>	propensione a demolire più che costruire; scoraggiamento; chiacchiericcio; individualismo; disillusione; sfiducia; carenza di servizi; sentirsi meno comunità
<i>Fabriano</i>	chiusura; apatia; incuria ed abbandono; rassegnazione; crisi; disgregazione; poca consapevolezza delle potenzialità del territorio; carenze infrastrutturali e di servizi; manca progettualità; campanilismo; “un po’ cinghiali”; individualismo
<i>Genga</i>	invidia; individualismo; “è una comunità molto attaccata ai soldi e fa scelte seguendo quelli”; dispersione geografica e frammentazione; non essere consapevole della propria storia e delle tradizioni; disinteresse alla cosa pubblica; “si è persa la capacità di coltivare un forte senso di comunità per rincorrere la ricchezza dell'economia del turismo”; poca consapevolezza delle potenzialità del territorio
<i>Sassoferrato</i>	“c'è ancora specie nelle frazioni, paura e timore verso il nuovo e il diverso, il prevalere di una certa diffidenza e chiusura”; individualismo; propensione alla critica; scarsità di servizi; mancanza di visione; “non hanno la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio e del paese”; “si è molto bravi a scoraggiare.”
<i>Serra S. Quirico</i>	“è una comunità molto chiusa e critica che non si impegna, tende a dividersi in gruppi”; “i serrani sono molto portati alla polemica e alla contrapposizione eccessiva legata a dinamiche politiche locali”; chiusura; individualismo; invidia; tendenza a lamentarsi; carenza di servizi; apatia / rassegnazione

Anche per i punti di debolezza si rilevano tratti comuni: carenza di servizi; scarsa consapevolezza della propria storia e delle tradizioni, delle potenzialità del territorio; individualismo; staticità, quasi rassegnazione; individualismo e campanilismo, chiusura in se stessi; frammentazione geografica e sociale; ridotta capacità di visione / progettualità.

Sintesi dei risultati principali dell'indagine

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni acquisite dagli intervistati.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

- Siamo in presenza di un territorio in cui la popolazione sta inesorabilmente riducendosi
- Pochi (10%) segnalano nuovi insediamenti / nuovi cantieri edili
- La viabilità / i collegamenti sono un punto dolente: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 1 e 2 (1,66), quindi nella parte della scala inferiore alla media di giudizio (3)
- La copertura internet è in media giudicata in modo positivo: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 3 e 4 (3,75), quindi nella parte della scala superiore alla media di giudizio (3) ma la situazione comunale non è omogenea, con i Comuni di Cerreto d'Esi e Serra San Quirico che sembrano essere quelli con peggiore copertura. Migliore la situazione a Fabriano centro.
- La qualità della vita è in media giudicata in modo più che positivo: il maggior numero di risposte si colloca tra i valori 4 e 5 (4,10), quindi nella parte della scala superiore alla media di giudizio (3).
- Il 47,7% degli intervistati evidenzia situazioni pubbliche di disagio
- L'immagine che può essere dedotta dalle risposte alla domanda sui fattori di attrattività è quella di un territorio con evidenti potenzialità ma fermo, psicologicamente bloccato, isolato e carente dei servizi indispensabili per poter essere considerato, appunto, come attraente: scuole, attività commerciali, occasioni per il tempo libero e in genere di aggregazione, trasporti funzionanti.

PROFILO CIVICO

- I principali punti di forza vanno ricercati nel territorio (natura, arte, storia, spiritualità, prodotti tipici) e nel fattore umano (tenacia, legame con il territorio e le tradizioni, accoglienza, generosità, intraprendenza) mentre i punti di debolezza sono quelli prodotti da nostalgia, rassegnazione, tendenza alla disgregazione ed allontanamento dai valori fondativi delle comunità (specie nei giovani), scarsa conoscenza del patrimonio territoriale ed antropologico.
- In relazione al senso di appartenenza / senso civico / coesione sociale, il valore medio delle risposte si attesta intorno al valore centrale (2,97 su 5) ed è il frutto di due posizioni opposte che si contrappongono: esiste un senso di appartenenza ma si sta perdendo o appare sempre meno.
- Parlando di rapporti intergenerazionali le risposte hanno evidenziato una serie di eventi, di diversa rilevanza e risonanza. Alcuni hanno un forte potere aggregativo (il Palio su tutti, lo sport, le feste di frazione e le attività delle associazioni) ma trapela una crescente distanza tra le generazioni.

- Il valore medio delle risposte sulla partecipazione dei cittadini alla “Res Publica” si attesta poco al di sotto del valore centrale (2,64 su 5) ma diventa 2,38 se si considerano i dati dei Comuni escludendo Fabriano, che sembra essere la realtà più attiva.
- Il valore medio delle risposte sulla fiducia nelle Istituzioni Locali si attesta al di sotto del valore centrale (2,29) e sembra essere una conferma o comunque in collegamento con il “sentimento” diffuso di stanchezza e rassegnazione. In alcune risposte le Istituzioni sono state addirittura additate come freno per la comunità. Le dinamiche Comunali non sono tutte uguali e diverso è anche il livello delle risposte tra le diverse categorie di intervistati.

PROFILO ECONOMICO

- Il valore medio delle risposte sul livello di ricchezza / povertà percepita si attesta ben al di sotto del valore centrale (2,12 su 5) e conferma quanto riferiscono tutti i dati macro- e micro-economici, cioè un progressivo e diffuso impoverimento delle famiglie.
- Il 54,7% degli intervistati dichiara di conoscere persone che hanno perso il lavoro / chiuso l'attività; anche questo dato è in linea con i dati ISTAT su disoccupazione e movimenti delle imprese.
- Il 62% riferisce l'avvio di nuove attività, segno potenziale di una ripresa dell'iniziativa privata (professioni ed attività legate al turismo ed all'agricoltura)
- Le risposte sul legame tra imprese e comunità sono sostanzialmente unanimi: in passato (prima della crisi e della pandemia) il rapporto era più stretto, sia per le assunzioni che per sponsorizzazioni o altre forme di sostegno. Oggi il rapporto sembra essere più mediato dalle Agenzia di Lavoro Interinale, si percepisce un cambiamento nella mentalità imprenditoriale delle aziende più grandi (delocalizzazione, ridotta connessione con le comunità locali) mentre le realtà minori rispondono meglio sia in termini di sostegni (contributi, sponsorizzazioni) che di attenzione ai progetti educativi delle scuole, che di preferenza all'assunzione di lavoratori locali (p.e. Salumificio di Genga e Stabilimento Togni).
- Tutte le risposte relative alla situazione occupazionale di giovani, donne e over40, in linea con i dati ISTAT, evidenziano un peggioramento, in particolare per le fasce più alte di età. In modo analogo la percezione di nuovi fenomeni di povertà assoluta.
- I nuovi poveri sono: persone che hanno perso il lavoro o chiuso la propria attività, con particolare riferimento a chi ha un'età superiore ai 40 anni e che non beneficia di alcun ammortizzatore sociale (professionisti, piccoli imprenditori, precari). A questo si aggiungono i giovani, che non riescono ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro; i separati con livelli di scolarità e reddito medio-bassi; chi ha la sola pensione minima, gli anziani soli e, in genere, tutti coloro che non possono godere di alcun sostegno da familiari, senza legami parentali sul territorio. Infine, persone in uscita da percorsi comunitari / giudiziari / terapeutici.
- Di fronte alle crescenti difficoltà economiche le famiglie hanno reagito in diversi modi: riducendo i consumi, fino a quelli alimentari nei casi più estremi; attivando sostegni all'interno delle famiglie stesse (in particolare si rileva il ruolo delle pensioni godute dagli anziani); chiedendo aiuto ad amici, istituzioni (laiche e religiose), associazioni di volontariato;

godendo, anche adagiandosi a volte, sui sostegni degli ammortizzatori pubblici; lasciando il territorio, soprattutto i giovani ed i nuclei senza riferimenti parentali.

PROFILO SOCIALE - COMUNITARIO

- Il fenomeno dell'isolamento riguarda categorie diverse di popolazione: anziani; giovani NEET (persone di giovane età che non hanno né cercano un impiego e non frequentano una scuola né un corso di formazione o di aggiornamento professionale); chi ha problemi mentali; chi ha causato problemi (anche a livello penale) perché la popolazione rimane timorosa nei confronti di questi soggetti; chi si trova nelle frazioni; chi non ha legami affettivi o parentali; genitori separati, soprattutto se con figli. Si ripete per molte volte il termine "depressione", acuita dalla pandemia.
- In caso di necessità, prevale, a detta degli intervistati, il ricorso alle reti del privato sociale, seguite dalla famiglia e poi dalle Istituzioni Pubbliche; quasi totalmente assenti le citazioni di interlocutori del mondo sanitario (3 su 972 risposte).
- Quasi tutti gli intervistati sono a conoscenza di esperienze di Volontariato / Organizzazioni / Disponibilità informale all'aiuto; Circoli anziani / giovanili / ricreativi / altre aggregazioni (con riferimento a questa categoria maggiori i "no" su Fabriano e Genga); Associazioni Sportive (Maggiori i "NO" a Fabriano). Seppur marginali, i "non conosco" potrebbero essere un segnale, quand'anche debole, di una necessità di maggior informazione.
- In generale, analizzando le risposte relative ai singoli Comuni, appare una realtà in cui la pandemia ha sicuramente peggiorato il "funzionamento" dei percorsi aggregativi; i giovani sono probabilmente quelli che hanno visto ridurre di più le opportunità di incontro e socializzazione.

PROFILO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Le eccellenze del territorio sono state individuate principalmente nell'ospedale e nella medicina di base, nei servizi e negli assistenti sociali dell'ATS, nel volontariato; anche la scuola e la protezione civile sono citate in tutti i Comuni. Seguono specificità locali.
- In termini di accesso ai servizi e di criticità si rileva un generale diffuso peggioramento e che: la sanità, soprattutto nelle frazioni e nei centri minori è l'elemento più problematico ad eccezione dei rapporti con i medici di base; in generale si percepisce una riduzione complessiva e diffusa dei servizi sociali; i trasporti sono l'altro punto dolente, soprattutto in relazione all'isolamento dei cittadini non residenti nei centri urbani; la scuola e l'accesso all'istruzione primaria e secondaria inferiore sono percepiti in modo positivo mentre si lamentano carenze a livello di istruzione superiore, formazione professionale ed universitaria.

PROFILO CULTURALE - EDUCATIVO

- Il livello medio di istruzione si colloca oltre il diploma in linea con i dati, elaborati dal Sistema Statistico Regionale, che mostrano un livello medio di istruzione attestato sul Diploma di istruzione secondaria di II grado (di poco superiore alla media regionale). Si evidenzia che c'è una tendenza nei giovani a proseguire gli studi; giovani che poi se ne vanno perché qui non trovano opportunità.
- Poco meno del 50% delle risposte risponde di essere a conoscenza di fenomeni di abbandono, con particolare riferimento e collegamento con il raggiungimento del sedicesimo anno di età, o casi di minori che vivono in famiglie con gravi problematiche, soprattutto stranieri. Ma il fenomeno non è molto conosciuto.
- Il territorio presenta molti contenitori culturali, in genere apprezzati ma si lamenta la riduzione dell'offerta, la mancanza di spazi di socialità / aggregazione. Sassoferrato si rivela il centro più vivace.
- Anche in termini di eventi, il territorio si presenta molto ricco; la pandemia ha certamente ridotto l'offerta culturale; da più parti si segnala la necessità di una maggiore partecipazione da parte dei cittadini.
- Molte le proposte pervenute dai cittadini, *opinion leaders*; le parole più ricorrenti sono: socialità, aggregazione, partecipazione, coinvolgimento e progettazione dal basso, valorizzazione dei territori, della storia, dei contenitori culturali, coordinamento e non improvvisazione.

PROFILO INFRASTRUTTURALE

- Le domande sulle strutture e sulle loro potenzialità hanno evidenziato in tutti i Comuni la presenza di edifici / luoghi / eventi che possono figurare dei punti di partenza per sviluppare nuove progettualità, alcune delle quali già presenti, altre a livello di idea; interessanti alcune esperienze di promozione "dal basso", cioè promosse da gruppi di cittadini. Ricco il contributo del tessuto associativo.

SINTESI DEI COLLOQUI

- Trattati comuni emergono dai colloqui; le comunità, a detta di tutti, possono contare su un territorio straordinario e ricco di opportunità, su un tessuto associativo forte e variegato; su forti legami sociali fondati su solidarietà / accoglienza; sulla tenacia e la voglia di resistere e ripartire, laboriosità e capacità imprenditoriale, creatività / innovazione unite alla forza della tradizione.
- Anche per i punti di debolezza si rilevano tratti comuni: carenza di servizi; scarsa consapevolezza della propria storia e delle tradizioni, delle potenzialità del territorio; individualismo; staticità, quasi rassegnazione; campanilismo, chiusura in se stessi; frammentazione geografica e sociale; ridotta capacità di visione / progettualità.